



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

TRIMESTRALE
ANNO XXXIV
NUMERO 2
GIUGNO 2019





COPERTURE SANITARIE DETRAIBILI PER I SOCI DELLA BCC DI ROMA

Via Castelfidardo, 50
00185 Roma
tel. 06 4440010
06 4440507
fax 06 49386357



Il **FONDO MUTUASALUS** è un ente che offre in esclusiva ai Soci della BCC di ROMA iscritti alla CRAMAS coperture sanitarie di assoluta convenienza.

Caratteristiche dell'offerta:

Garantisce il rimborso delle spese sostenute dalle famiglie in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche.

Interessante e conveniente caratteristica di **FONDO MUTUASALUS** è che il costo per la famiglia è fisso, indipendentemente dal numero dei componenti fiscalmente a carico. È prevista, inoltre, una copertura facoltativa per le spese odontoiatriche. Sono ammessi alla copertura i soci sino a 80 anni d'età.

Il costo della copertura è rateizzato, senza alcun aggravio di interessi, con addebiti trimestrali su conto corrente e, inoltre, può essere detratto fiscalmente.

*Non perdere questa occasione,
chiedi informazioni dettagliate
nella Tua Agenzia*





In copertina: Presentazione del libro
La banca della gente

ANNO XXXIV - N. 2 GIUGNO 2019
Pubblicazione trimestrale registrata
al Tribunale di Roma con il n. 35
del 22 gennaio 1986

Direttore
Francesco Liberati
Direttore responsabile
Maurizio Aletti
Redazione
Fabrizio Burelli, Giuliano Polidori,
Raffaella Zottis
Grafica e impaginazione
Remola Rossi Pucci
Direzione e Redazione
Via Sardegna, 129 - 00187 Roma
Tel. 06.52863000
e-mail: credicoop@roma.bcc.it

Fotografie:
Simone M. Pagano, Miky2019

Editore Edicom s.r.l.
Via Arno, 51 - 00198 Roma
Iscritto al R.O.C. - con il n. 8961

Stampa:
Iger&Partners - Roma

Finito di stampare giugno 2019
Tiratura: 15.000

Concessionaria Pubblicità
Edicom s.r.l.
Tel. 335-6048959

Hanno collaborato a questo numero:
Domenico Buoncunto, Luigi Plos,
Salvatore Rizza, Francesco Rotatori



Stampata su carta
riciclata ecologica

EDITORIALE

IL NUOVO VERTICE ESECUTIVO BCC ROMA
di Francesco Liberati 3

IL PUNTO

SALUTO DEL DIRETTORE GENERALE MAURO PASTORE 4
PRONTI PER LE SFIDE CHE CI ATTENDONO
di Roberto Gandolfo 5

ASSEMBLEA SOCIALE 2019

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 8
Gli ospiti hanno detto... 11
La parola ai soci 20

PRIMO PIANO

LA BANCA DELLA GENTE 26

LABORATORIO GIOVANI SOCI

I GIOVANI RESTANO IN ABRUZZO 34
PREMI DI LAUREA 2018 36

AREA BANCA

DAI TERRITORI LA NOSTRA RICCHEZZA 40
VENTIS, QUANDO L'E-COMMERCE
INCONTRA LA BANCA 44

STORIA DELLA COOPERAZIONE

DON LUIGI STURZO E LE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO di Salvatore Rizza 46

ECONOMIA CIVILE

IL BENE COMUNE È PIÙ IMPORTANTE DEL PIL
di Domenico Buoncunto 48

VETRINA IMPRESA

ASPISEC, LE NUOVE STRADE DELLA SICUREZZA
CIBERNETICA di Giuliano Polidori 56

GIOIELLI DI ROMA

LA DEVOZIONE DELL'ARTE di Francesco Rotatori 62

TESORI NASCOSTI

LO STARGATE DEI PARIOLI di Luigi Plos 66

RUBRICHE

CONTRAPPUNTI 39

CRONACHE LOCALI 50

BIBLIOTECA 71





Mutua di assistenza sanitaria integrativa e di servizi
per i soci e i dipendenti del Credito Cooperativo



**PRENDITI CURA
DELLA TUA FAMIGLIA**

CRAMAS SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

Il nuovo vertice esecutivo BCC Roma

di FRANCESCO LIBERATI



Mauro Pastore è stato nominato il 7 giugno scorso Direttore Generale della Capogruppo Iccrea Banca e, pertanto, dal 17 giugno ha lasciato la nostra Banca, dove è stato Direttore Generale quasi dieci anni, per assumere il nuovo incarico.

Dalle pagine di questa rivista tengo a ringra-

ziarlo per tutto quello che ha fatto per la Banca e, soprattutto, per ciò che continuerà a fare sia pure con un ruolo e una veste diversa.

Mi piace ricordare il percorso di Mauro Pastore in BCC Roma: avvicinatosi alla Banca nei primi anni '90 come consulente fiscale, egli è stato poi nostro consigliere di amministrazione; quindi, dopo qualche anno come direttore della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna, è divenuto capo del personale e Vicedirettore Generale BCC Roma dal 2004 sino al 2010, quando è stato nominato Direttore Generale.

Ora Mauro Pastore è chiamato a un nuovo e ancora più impegnativo compito alla guida della struttura esecutiva della Capogruppo. La sfida, è quella di lavorare per una Capogruppo che sia realmente vicina alle esigenze delle BCC, come ha ricordato alla nostra assemblea il presidente Iccrea Giuseppe Maino: "Iccrea ha un nuovo assetto di governance – ha detto – e nei prossimi 3 anni si dovrà mettere mano ad una ristrutturazione della capogruppo. Obiettivo è dare nuova forma al nostro modo di fare banca e dare futuro al Credito Cooperativo, ma mantenendo i valori storici".

Per quanto riguarda la nostra Banca, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza 17 giugno, come Direttore Generale Roberto Gandolfo, già Vicedirettore Vicario dal 2004 dopo un lungo percorso di 26 anni in BCC Roma e precedenti esperienze dapprima come consulente di certificazione e revisione e, poi, in diverse banche, sviluppando precise competenze soprattutto nel comparto creditizio. Roberto Gandolfo è una persona di grande valore e attaccamento alla nostra Banca e conosce a fondo la struttura aziendale, avendo guidato a lungo l'Area Affari e poi, più in generale, il Governo degli Asset aziendali. Ha grande competenza tecnica e un'esperienza a 360 gradi che saprà mettere positivamente a frutto per raggiungere i nuovi risultati di cui abbiamo bisogno.

Inoltre, è stato nominato Vicedirettore Vicario Francesco Petitto, già Vicedirettore dal 2015. Petitto, dopo una lunga e diversificata esperienza nel mondo bancario, è approdato nella nostra Banca nel 2003; Direttore di Area nel 2004 poi, dal 2006 Direttore Operativo e, quindi, dal 2007 Direttore Risorse Umane. Nel 2010 diviene Direttore Rete e Commerciale. Francesco Petitto, che ben conosce la nostra rete commerciale essendone a capo da diversi anni, è uomo di grandi doti morali e di profonda conoscenza del settore bancario.

Sono certo che con questo nuovo vertice esecutivo proseguiremo il nostro percorso di sviluppo in piena continuità gestionale, dando attuazione alle linee strategiche e operative definite dal Consiglio di Amministrazione, sia pure nel nuovo contesto del Gruppo Bancario.

Da parte mia ho il dovere di accompagnare la Banca nel nuovo assetto di vertice e sono personalmente impegnato a garantire l'armonia amministrativa in questa delicata fase di transizione.

Saluto del Direttore Generale Mauro Pastore



Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Iccrea il 7 giugno scorso mi ha nominato Direttore Generale della Capogruppo stessa e, pertanto, dal 17 giugno ho lasciato la nostra Banca per assumere il nuovo incarico. Si tratta certamente di un compito impegnativo ma anche stimolante in cui potrò far tesoro di tutto quanto ho appreso in tanti anni presso la nostra Banca.

Lasciare la nostra Banca è per me motivo di profonda emozione e dispiacere non solo perché ho lavorato in essa dall'aprile del 1997, ma ancor di più perché vi sono cresciuto professionalmente e umanamente. In questi anni, ho visto la Banca svilupparsi in maniera impetuosa ma armonica interiorizzando i valori che ne sono alla base e che porterò sempre con me.

Sono certo che la Banca raggiungerà sempre nuovi importanti risultati, facendo seguito a un trentennio di sviluppo ininterrotto che l'ha portata a divenire un pilastro della cooperazione di credito in Italia.

Del resto, la Banca è in ottima salute e il Consiglio di Amministrazione con la guida esperta del Presidente Liberati, e l'impegno della futura direzione, sapranno avviare una nuova fase di crescita sia pure nel contesto del Gruppo Bancario Cooperativo.

Un pensiero speciale va al Presidente Liberati che ha creduto in me, facendomi affezionare al mondo della cooperazione di credito e, soprattutto, alla Banca, di cui ho respirato l'aria sin dalla mia famiglia, essendo mio padre un cooperatore della prima ora della vecchia Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano.

Un ringraziamento commosso, che si unisce alla consapevolezza di aver lasciato l'esecutivo della Banca in buone mani, va a Roberto Gandolfo e Francesco Petitto che sono stati al mio fianco nell'ultimo entusiasmante decennio.

Il Direttore Generale Roberto Gandolfo è persona di grande competenza professionale e spiccate doti morali, che conosce profondamente la struttura aziendale e che la saprà guidare efficacemente come ha condotto con lucida visione e controllo dei rischi il governo degli asset della nostra Banca in una fase di impetuose trasformazioni e ricorrenti crisi economiche generali.

Francesco Petitto, nuovo Direttore Generale Vicario, uomo di spiccata capacità relazionale, ha dimostrato di saper gestire con grandi e tangibili risultati, equilibrio e buon senso una rete complessa e articolata come quella della nostra Banca, distribuita su tre regioni completamente differenti sotto il profilo del mercato bancario.

Infine, il mio saluto va alla squadra del personale, a partire dai dirigenti sia di sede centrale sia di rete della nostra Banca ma, in particolare, ad ognuno dei 1550 colleghi che davvero ho potuto apprezzare. Credo di essere stato fortunato a poter disporre di persone dotate non soltanto di professionalità ma, soprattutto, di un grande attaccamento all'azienda e di senso del dovere.

Con una squadra del personale composta da donne e uomini motivati, BCC Roma potrà continuare a raggiungere sempre nuovi risultati confermandosi come il modello di riferimento del sistema del Credito Cooperativo italiano.

Pronti per le sfide che ci attendono

di ROBERTO GANDOLFO



Come saprete il Consiglio di Amministrazione della nostra Banca mi ha nominato Direttore Generale. Guidare l'esecutivo della Banca di Credito Cooperativo di Roma è un incarico di cui sento pienamente la responsabilità, ma sono certo – conoscendo bene da più di 25 anni la nostra struttura – di poter assolvere al meglio a tutte le aspettative del Consiglio. Viviamo in un contesto di cambiamenti veloci. Mercato, regole, metodi di lavoro: tutto è cambiato rispetto solo a pochi anni fa. Molte delle banche concorrenti che un tempo ci sottovalutavano non esistono più o sono diventate filiali di banche estere. Noi invece ci siamo, e anche più forti. Oggi la BCC di Roma fa parte del Gruppo Cooperativo diretto e coordinato da Iccrea, della quale siamo i singoli maggiori azionisti con il 5,7% delle azioni e nel cui Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo è presente il nostro Vice Presidente Vicario Maurizio Longhi. Al Gruppo siamo legati da un contratto di coesione in virtù della legge di riforma del 2016, e siamo

solidali con le altre 141 BCC che ne fanno parte in base ad un sistema di garanzie incrociate.

Ma la solidarietà mostrata nel tempo con le altre banche cooperative fa parte del nostro DNA, come dimostrano le 24 operazioni straordinarie di incorporazione o acquisizione di attività, passività o rami di azienda effettuate per salvaguardare BCC in difficoltà.

La legge di riforma del Credito Cooperativo consente alle banche “virtuose”, con i conti in ordine come la nostra, di rimanere autonome nella propria gestione. Nel contempo, però, le economie di scala di gruppo ci offriranno l'opportunità di un miglioramento organizzativo ed economico, e noi sapremo cogliere questi vantaggi.

Siamo la 22^a banca italiana, pur operando solo in tre regioni e neanche in tutto il territorio di queste regioni. Siamo altresì la terza banca cooperativa italiana dopo due grandi banche popolari che ancora non si sono trasformate in società per azioni.

Ma il posto in classifica per noi è importante solo se c'è la solidità. E noi siamo una delle banche di media dimensione più solide; a marzo il CET1 ratio, fondamentale indicatore di solidità patrimoniale, era del 14,4%, ben superiore al requisito minimo stabilito dalla Banca d'Italia e pari al 6,8%.

Per essere solidi dobbiamo proseguire il nostro percorso di crescita, in maniera prudente e oculata, come abbiamo sempre fatto. Vogliamo continuare e continueremo a restare a fianco di soci e clienti per ogni fabbisogno finanziario: investimenti, progetti di vita, consumi, sogni, ma anche per i problemi. L'incremento della raccolta indiretta, e in particolare del risparmio gestito, per ottimizzare le risorse dei nostri soci, sono altro importante obiettivo.

Desideriamo consolidare la nostra posizione nei mercati di riferimento e, in particolare, in quelli di recente acquisizione, sulla base del nostro modello di relazione con il territorio, con la compagine sociale e la clientela, facendo leva sui punti di forza che ci contraddistinguono, in primis nella capacità relazionale e nella qualità del processo di erogazione e gestione del credito.

Consolidamento, sviluppo nel territorio ed efficientamento del modello organizzativo nella nuova visione strategica di gruppo procederanno avendo sempre a riferimento la nostra mission di banca cooperativa orientata al territorio e alla responsabilità sociale.



PROPOSTA DI RIPARTIZIONE € 23.04

- a riserva legale indivisibile
- al Fondo acquisto azioni proprie
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 11, comma 4, legge 59/92)
- ai fini del riconoscimento ai soci del
- ai fini di beneficenza e mutualità



ZIONE UTILE NETTO
9.437

€ 17.000.000

€ 1.500.000

ione €

€ 691.483

dividendi

€ 500.000

€ 3.357.954



ASSEMBLEA SOCIALE

2019



ASSEMBLEA SOCIALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Il 2018, a fronte di positive aspettative, ha fatto registrare nella seconda parte dell'anno un generale rallentamento del quadro economico in tutta l'area euro, sotto la spinta combinata di diversi fattori. Nel nostro Paese, la domanda interna ha risentito del marcato clima di incertezza politico-istituzionale sul piano interno e nei rapporti con la Commissione Europea, con l'effetto di un forte aumento dello spread BTP-Bund e i conseguenti riflessi negativi su mercati e finanza pubblica.

In questo quadro evolutivo, le banche italiane hanno proseguito il percorso di rafforzamento dei bilanci, recupero di efficienza e redditività, essenziale per affrontare le sfide del sistema finanziario a livello globale.

Sono questi stessi gli obiettivi sottesi al progetto di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al quale la nostra Banca ha aderito con la sottoscrizione del contratto di coesione, a seguito delle apposite modifiche statutarie approvate dall'Assemblea straordinaria dei soci il 13 gennaio scorso, dopo il via libera alla costituzione del Gruppo stesso da parte della Banca Centrale Europea.

In questo scenario in nuovo divenire, la nostra Banca non ha mancato di proseguire il proprio ruolo al servizio di famiglie e imprese con risultati apprezzabili nelle aree di riferimento nel Lazio, in Abruzzo e nel Veneto dove, in particolare, è stata rafforzata la rete commerciale con l'acquisizione di ulteriori 10 sportelli.

Il positivo risultato di bilancio dell'esercizio 2018 è conferma ancora una volta della bontà delle scelte aziendali, nel mantenimento dei valori perenni che da sempre caratterizzano la nostra azione di cooperazione creditizia: la mutualità, la solidarietà e l'attenzione alle comunità locali.

Con questa rinnovata consapevolezza, celebriamo quest'anno i 65 anni della fondazione della nostra Cooperativa di Credito in modo sobrio ma significativo, con l'obiettivo di qualificare sempre più la nostra azione di banca, radicata sul territorio e aperta al mondo, che guarda avanti per progredire nella mutualità creditizia e nell'efficienza d'impresa.



1 SCENARIO ECONOMICO E CREDITIZIO

Quadro economico

Dopo un inizio promettente, dalla seconda metà del 2018 l'economia a livello globale è andata rallentando. L'attività produttiva si è significativamente indebolita in tutta l'area euro; in Italia ha registrato una flessione. Al deterioramento del quadro economico hanno contribuito vari fattori, in parte di natura temporanea: sono peggiorate le prospettive della domanda estera, le aspettative delle imprese e la dinamica degli investimenti. L'inflazione nell'area è rimasta modesta: l'aumento dei prezzi a dicembre era dell'1,6% su base annua.

Nel nostro Paese l'economia è cresciuta dell'1% contro l'1,5% del 2017. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti, in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie. Le esportazioni hanno continuato a registrare tassi di crescita superiori alle importazioni.

L'occupazione è aumentata, trainata dall'incremento dei dipendenti a tempo determinato. Il tasso di disoccupazione a fine anno è sceso al 10,3%.



io Cooperativo Iccrea



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA



ad un livello compreso tra 2,25% e 2,50%.

In Italia è proseguita l'espansione del credito al settore privato e alle famiglie. La qualità del credito bancario ha continuato a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei crediti deteriorati e delle sofferenze. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è diminuito al 2,9% rispetto al 3,7% del 2017. I coefficienti patrimoniali si sono rafforzati. In leggero aumento dello 0,2% la raccolta da clientela.

Il sistema del Credito Cooperativo

A fine 2018 la raccolta diretta da clientela delle Banche di Credito Coo-

L'inflazione continua a restare bassa: l'indice dei prezzi al consumo a dicembre ha evidenziato un aumento dell'1,2% su base annua.

I mercati finanziari

I mercati finanziari internazionali nel 2018 hanno risentito delle incertezze del quadro congiunturale. Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea ha lasciato inalterati i tassi ufficiali sui depositi e sulle operazioni di rifinanziamento; a fine anno ha posto termine agli acquisti di titoli, ribadendo tuttavia l'intenzione di mantenere una politica monetaria espansiva, reinvestendo interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza fino a quando ritenuto necessario.

Dall'altra parte dell'oceano la Federal Reserve statunitense ha proseguito nel programma di graduale normalizzazione della politica monetaria, innalzando ben quattro volte i tassi sui Federal Funds per un totale di un punto percentuale; l'intervallo obiettivo a fine anno era



perativo è di 158,4 miliardi, stazionaria rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi lordi risultano pari a 128,1 miliardi, in diminuzione del 2,4%, con una quota di mercato del 7,23%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle



ASSEMBLEA SOCIALE

banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi ammontano complessivamente a 143,0 miliardi, per una quota di mercato dell'8,1%.

In forte diminuzione l'ammontare delle sofferenze lorde, diminuite del 34,1% su base annua, per effetto delle operazioni di cartolarizzazione di crediti poste in essere dalle BCC; il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi è pari al 7,4% contro l'11,0% del 2017.

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, l'aggregato "capitale e riserve" è pari a 19,5 miliardi di euro, in leggera crescita (+0,2%). Il CET 1 ratio ed il Total capital ratio erano pari a giugno 2018 - ultimi dati disponibili - rispettivamente al 15,9% e al 16,3%. Il confronto con il sistema bancario evidenzia il permanere di un significativo divario a favore delle banche della categoria.

Dal punto di vista strutturale, il sistema del Credito Co-



operativo a fine anno risulta composto da 268 banche (21 in meno rispetto al 2017), con 4.233 sportelli in 2.642 comuni, 1.293.000 soci e oltre 6 milioni di clienti. I dipendenti, compresi anche quelli delle società centrali del sistema, ammontano a circa 35.000 unità.

Nel corso del 2018, in base alla legge di riforma del settore per l'aggregazione in gruppi delle BCC italiane, si sono formati 2 poli bancari. Il primo con la capogruppo Iccrea Banca e il secondo promosso dalla trentina Cassa Centrale Banca. Vi è poi una terza aggregazione riguar-



dante le Casse Rurali dell'Alto Adige, limitata tuttavia ad un sistema istituzionale di protezione basato su garanzie incrociate a tutela della solidità patrimoniale delle banche aderenti.

Ciò premesso, la nostra Banca, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2017 e successiva informativa all'Assemblea dei soci del primo maggio 2017, ha aderito al Gruppo facente capo a Iccrea Banca,

la quale ha avviato il 27 aprile 2018 l'istanza per la costituzione del relativo Gruppo Bancario. Il 24 luglio 2018 la Banca Centrale Europea ha rilasciato il provvedimento di accertamento per tale istanza in ossequio alla normativa vigente, verificando l'idoneità del progetto presentato dalla Capogruppo Iccrea. Al progetto di Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea hanno aderito complessivamente 142 BCC italiane, tra cui tutte quelle di maggiori dimensioni.



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA

Gli ospiti hanno detto...



GIUSEPPE MAINO, Presidente del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, si è detto onorato di partecipare all'Assemblea della Banca di Credito Cooperativo di Roma, la BCC che è riferimento costante per tutto il sistema. Ha ricordato che Iccrea ha una nuova

governance che nei prossimi 3 anni dovrà mettere mano ad una ristrutturazione della capogruppo. Obiettivo è dare nuova forma al nostro modo di fare banca e dare futuro al Credito cooperativo, ma mantenendo i valori storici. Questo non solo per la riforma del comparto ma anche, e soprattutto, per le mutate esigenze dei mercati economici e finanziari. Il gruppo è realtà atipica e le BCC, con la firma del patto di coesione, si sono sottoposte volontariamente ai poteri di direzione, coordinamento e controllo da parte della capogruppo. Le BCC con i conti in ordine avranno libertà operativa e le garanzie offerte dal gruppo.

Dobbiamo essere capaci di trovare in questa rivoluzione storica una sorta di riferimento unico – ha continuato Maino – un filo conduttore che faccia da guida a questo cambiamento, e ciò è rappresentato dalla Banca di Credito Cooperativo stessa, con i suoi valori mutualistici. Solo partendo dal presupposto che al centro di tutto c'è la BCC riusciremo a cambiare il modello operativo mantenendo, però, intatti i nostri valori e le nostre forze. È sul territorio che le BCC dispiegano le forze attraverso la conoscenza di soci e clienti. Con il supporto della capogruppo in termini di prodotti e servizi avremo banche ancora più forti.

Abbiamo di fronte grandi difficoltà – ha aggiunto Maino – ma ci sono anche molti aspetti entusiasmanti, soprattutto l'opportunità di poter costruire da soli il nostro sviluppo. Abbiamo ben presente che l'omologazione ci sarebbe fatale. L'anima bancaria e quella cooperativa dovranno andare di pari passo, completandosi l'un l'altra. La Capogruppo, pertanto, dovrà essere al servizio di un progetto di efficienza e razionalizzazione ma, soprattutto, al

2 RUOLO SOCIALE E TERRITORIALE

Nel corso del 2018, come negli anni passati, la nostra Banca ha puntato a una gestione sociale idonea al perseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ai sensi dell'art. 2 della legge 59/92 e dell'art. 2545 del Codice Civile. Per il conseguimento dello scopo mutualistico è stata attuata un'attività di collegamento costante con la base sociale e con le comunità locali di riferimento, favorendo lo sviluppo delle zone presidiate e l'economia reale.

L'attività mutualistica è suffragata dal riscontro di numeri in continua crescita, a cominciare dai soci, protagonisti attivi della vita aziendale, che hanno fatto registrare un ulteriore incremento, raggiungendo il numero di 33.952 (+1,8% rispetto al 2017) con un'età media di 58 anni. Nell'ambito della compagine cooperativa, 3.511 soci sono persone giuridiche, tra cui numerose Amministrazioni pubbliche ed Enti. I soci risiedono o svolgono la



ASSEMBLEA SOCIALE

propria attività nella zona di competenza della Banca e, prevalentemente, nei Comuni nei quali la Banca stessa è presente con proprie agenzie. Il 60% dei soci risiede a Roma e provincia.

L'attenzione nei confronti della compagine sociale si è esplicitata sia in ambito bancario con l'offerta di prodotti/servizi a condizioni agevolate, sia in quello dei servizi mutualistici complementari, di natura sanitaria, ricreativa e comunicazionale. Le articolate attività riservate ai soci ne hanno confermato la centralità di primi portatori di interesse della BCC di Roma.

La partecipazione dei soci alla vita aziendale è stata incentivata attraverso un'azione costante di informazione e comunicazione attraverso i molteplici canali disponibili, sostenendo così una compiuta democrazia partecipativa alla vita cooperativa. La rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma" è affiancata da un'edizione digitale consultabile on line, mentre continuano ad essere alimentati i profili della Banca sui principali social media con riscontro positivo in termini di interazione da parte



e no profit – nonché nella valorizzazione delle risorse e delle culture locali. Lo scorso anno sono stati erogati contributi per 2.592 iniziative a sostegno di microprogetti di utilità sociale e di organizzazioni che sono espressione diretta delle comunità locali, sia attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione, sia per interventi di sponsorizzazione sociale, in gran parte a favore di associazioni culturali e sportive, pro loco, circoli. L'impegno

del pubblico di riferimento. Attenzione centrale sui social media è stata data alla promozione e sostegno delle attività sociali di territorio attuata attraverso i Comitati Locali dei soci. A fine anno erano attivi 24 Comitati Locali indirizzando le risorse assegnate verso le organizzazioni della società civile – volontariato, associazioni, enti morali

economico totale è stato pari a 1,8 milioni di euro. Continuano inoltre ad essere molto apprezzate le riunioni di territorio con i soci, che hanno fatto registrare la presenza complessiva nell'anno, considerando anche l'assemblea sociale - festa del socio, di oltre 10.000 soci e loro familiari. Sempre sul piano della partecipazione, attenzione pre-



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA

minente è stata annessa alle iniziative volte a promuovere l'impegno dei giovani soci, dando sostanza a un'imprescindibile esigenza di mutualità e ricambio intergenerazionale. Oltre alle tradizionali premiazioni dei migliori diplomati e laureati, infatti, ha avuto nuovo ulteriore impulso l'attività del Laboratorio Giovani Soci, finalizzato a coinvolgere gli "under 40" nella vita della Banca. Tre le aree fondamentali di attività del Laboratorio: una prima dedicata ad eventi aggregativi, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani soci; una seconda area, dedicata alla formazione sia finanziaria sia cooperativa; una terza area, infine, rivolta all'impegno sociale, con iniziative finalizzate a sostenere le persone meno fortunate. Parte significativa dell'azione solidaristica della Banca nei confronti dei soci è stata attuata attraverso la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha sostenuto iniziative di promozione sociale e cooperativa tra cui la Cramas, società di mutuo soccorso costituita nel 1979 tra i soci e dipendenti del Credito Cooperativo per supportare le famiglie nel campo sanitario. Il numero degli iscritti alla Cramas a fine 2018 è di 4.730 titolari,

servizio delle BCC secondo il loro modo di essere peculiare, che non dovrà essere snaturato.



ALESSANDRO AZZI, Presidente della Federazione Lombarda delle BCC, ha sottolineato il messaggio fondamentale che traspare dal discorso del Presidente Maino, e cioè che il Gruppo Bancario Iccrea si porrà al servizio delle BCC. Azzi ha ricordato le diffidenze

che circondarono i primi anni della BCC di Roma, le stesse diffidenze che circondarono gli esordi del credito cooperativo tutto. Per non parlare degli scetticismi che persistevano ancora negli anni del Testo Unico Bancario del 1993, quando si disse che le BCC non ce l'avrebbero fatta a sopravvivere nel nuovo contesto concorrenziale che si apriva. Oggi siamo al traguardo del Gruppo Unico Bancario, e ancora c'è qualche scetticismo, all'esterno ma anche all'interno del nostro mondo. Ma ciò deve esserci di stimolo, ha aggiunto Azzi, perché le premesse per lo sviluppo di una ulteriore fase di crescita ci sono tutte. Il perimetro normativo e regolamentare del Gruppo è ormai definito e la BCC di Roma è senz'altro la capofila di questa grande trasformazione.



AUGUSTO DELL'ERBA, Presidente Federcasse, ha detto che nell'assemblea della BCC di Roma si respira aria di slancio, vitale per la cooperazione. Noi, ha detto, chiediamo ai soci partecipazione e la BCC di Roma è esempio di questo rapporto. "Que-

sta che stiamo vivendo è una svolta paragonabile a quella conseguente all'emanazione del Testo Unico Bancario negli anni '90: non potremmo affrontarla senza la BCC di Roma, che ha scelto di rimanere autentica banca cooperativa". Il Presidente dell'Erba ha ricordato anche l'operazione di acquisizione della Banca padovana in



ASSEMBLEA SOCIALE

cui corrisponde, con i relativi nuclei familiari, una platea di 10.671 iscritti. Oltre all'offerta di campagne di prevenzione, ultima delle quali quella della tiroide, il pacchetto di assistenza sanitaria è completato dall'offerta Fondo Mutuasalus che prevede una copertura più ampia e complementare a quella di Cramas. Hanno aderito a tale Fondo 829 soci per un bacino d'utenza di 1.840 assistiti. Attraverso la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, la Banca sostiene altresì Sodalitas, Associazione di Mutuo Soccorso, con sede a Campodarsego (PD), impegnata nel settore sanitario, culturale e di sostegno alla famiglia. Infine, l'attività della Villa del Melograno, la Casa di Riposo per i soci anziani a Frascati, prosegue con soddisfazione degli ospiti utenti.



3 LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

La Banca ha chiuso l'esercizio 2018 con risultati gestionali e patrimoniali positivi, conseguiti, come detto, in un quadro di tendenziale flessione dell'attività economica.

Come verrà successivamente illustrato nel dettaglio, il 7 dicembre 2018 è stato perfezionato l'atto di acquisto di dieci agenzie da Banca Sviluppo S.p.A, localizzate in Veneto. La situazione patrimoniale ed economica della

Banca al 31 dicembre 2018 include, pertanto, gli importi relativi alle attività e passività oggetto dell'atto di acquisto.

Gli impieghi economici hanno raggiunto i 7.650,3 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio di 334,4 milioni e un incremento relativo del 4,6%. Al netto degli impieghi

affidenti le agenzie acquisite da Banca Sviluppo, l'incremento sarebbe stato del 2,7%.

L'aumento degli impieghi ha riguardato soprattutto il comparto a medio-lungo termine con una crescita del 7,9%, mentre il comparto a breve ha visto un decremento del 9,9%.

Il frazionamento dimensionale rimane caratteristica prevalente degli impieghi, con il 67,3% della clientela che rientra nella fascia degli affidamenti sino a 50 mila euro. L'importo medio erogato, pari a 72,5 mila euro, risulta in incremento rispetto al 2017 quando era di 49,5 mila euro, risultando comunque contenuto.



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA

Famiglie e imprese familiari si confermano il principale interlocutore della Banca, con un peso pari al 59% del totale degli affidamenti.

La prevalenza degli impieghi alle famiglie, l'elevato frazionamento e il contenuto importo medio dei prestiti sono dimostrazione, ancora una volta, della natura strettamente cooperativa e mutualistica della nostra Banca. Il rischio sul credito è diminuito rispetto al 2017, restando a livelli inferiori a quelli di sistema: il peso dei crediti deteriorati in rapporto agli impieghi è passato, come esposizione lorda, dal 12,7% del 2017 all'11,7%, mentre come esposizione netta ha registrato un calo dal 7,2 % al 6,3%.

Il grado di copertura dei crediti deteriorati, vale a dire il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo, è aumentato dal 47,1% del 2017 al 50,2%; anche il grado di copertura delle sofferenze è migliorato dal 58,2% al 62,6%.

Per quanto riguarda le operazioni di investimento finanziario, l'ammontare del portafoglio titoli di proprietà è pari a 3.425,1 milioni, in crescita del 39,9%.

Veneto, con le sue grandi difficoltà. Se non ci fosse stata la BCC di Roma ad intervenire – ha detto – oggi il Credito Cooperativo sarebbe diverso. Non è scontato – ha aggiunto poi – sentir dire da Maino che il Gruppo deve essere al servizio delle BCC. Il Gruppo Bancario Cooperativo deve consentire alle comunità di fare le proprie scelte, anche di far rimanere piccole le loro BCC. Non c'è una dimensione vincente. Ha inoltre ricordato come il credito cooperativo abbia pagato le proprie crisi e quelle degli altri, non ricevendo alcun aiuto di stato: “Abbiamo 20 miliardi di patrimonio nel complesso del sistema BCC, frutto di tanti sacrifici e che abbiamo gestito bene nei decenni. Chi ha creduto nel Credito Cooperativo non ha mai sacrificato i propri soldi”.



MAURIZIO

GARDINI, Presidente di Confcooperative, ha espresso grande soddisfazione per i numeri della BCC di Roma, numeri che confermano la tenuta e la stabilità della Banca, nonché la sua capacità di essere protagonista al servizio del Gruppo Bancario Cooperativo.

Siamo in una fase di grande passaggio – ha detto – e abbiamo contribuito a migliorare in alcuni aspetti la riforma: adesso spetta a noi dimostrare che il patrimonio che abbiamo, e che dobbiamo consegnare alle future generazioni, sarà capace di far generare una nuova fase di sviluppo per le comunità. In tanti erano poco fiduciosi sul futuro del Credito Cooperativo e si pensava che fosse inevitabile una sua “omologazione”, ma noi non potremo mai accettare di diventare come le grandi banche commerciali globali. “Vogliamo garantire il pluralismo, pretendiamo di continuare a fare la banca dei territori. Noi siamo diversi dai capitalisti senza volto, come i grandi Fondi internazionali”. Oggi – ha continuato Gardini – c'è ancora grande bisogno di accesso al credito e, quindi, questo ci obbliga a difendere il nostro modello. Le BCC ci saranno anche domani, perché sono resilienti e capaci di rigenerarsi, ed è necessario dare spazio anche in Europa alla cooperazione, alla sua capacità di valorizzare le comunità locali.



ASSEMBLEA SOCIALE

Dal lato della provvista, la raccolta allargata, composta dalla componente diretta e da quella indiretta, ha raggiunto gli 11.650,8 milioni, con un incremento di 327 milioni, pari al 2,9%. Al netto della raccolta allargata, afferente le agenzie acquisite da Banca Sviluppo, l'incremento sarebbe stato dello 0,1%. La raccolta diretta si è attestata a 9.426,2 milioni, in aumento dello 0,5%. All'interno della raccolta diretta, la componente "a vista" è aumentata del 5,9%, mentre la componente "a termine" si è ridotta del 21,9%.

È confermata elevata l'incidenza della raccolta dalle famiglie, a cui fa capo il 68,4% della raccolta diretta, in leggera diminuzione rispetto al 2017.

La raccolta indiretta ammonta a 2.224,6 milioni di valore nominale, in aumento di 276,2 milioni, pari



al 14,2%. Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è aumentato dal 20,8% del 2017 al 23,6%.

Per quanto riguarda gli assetti economici, va in primo luogo segnalato che nel 2018 la forbice tra il rendimento medio dell'attivo fruttifero e il costo medio della raccolta onerosa è dell'1,73%, in incremento di 3 centesimi di punto rispetto al 2017.

Occorre anche considerare che gli effetti economici dell'acquisizione dei 10 sportelli da Banca Sviluppo hanno avuto decorrenza dal 7 dicembre 2018 e sono del tutto trascurabili.

Il margine di interesse è risultato di 190,3 milioni, con

un incremento rispetto al 2017 di 16,3 milioni, pari al 9,1%.

Il margine di intermediazione è di 302,3 milioni, in aumento di 20,2 milioni (+7,2%).

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti e di altre attività finanziarie sono pari a 80,4 milioni, in crescita di 16,6 milioni (+26,0%).

Il risultato netto della complessiva gestione finanziaria è di 221,9 milioni, in crescita di 3,6 milioni, per una variazione dell'1,6%.

I costi operativi sono risultati pari a 196,7 milioni, in aumento di 2,8 milioni, vale a dire dell'1,4% in più rispetto al 2017. All'interno di tali costi sono ricompresi circa 9,2 milioni di contributi al Fondo di Risoluzione Nazionale e al Fondo di Garanzia dei Depositanti.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a 25,2 milioni, con un incremento di 0,8 milioni, pari al 3,3%.

Tenuto conto che le imposte sul reddito ammontano a



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA

dova, Verona e Vicenza rinvenienti da BCC in stato di crisi. Con questa operazione salgono a 38 le agenzie della Banca in Veneto, delle quali 33 in provincia di Padova. Per tale acquisizione è stato necessario istituire 4 sedi distaccate, con relativo adeguamento dello Statuto approvato dai soci nell'assemblea del 13 gennaio scorso. Le nuove sedi sono localizzate ad Albaredo d'Adige, Arquà Petrarca, Borgo Veneto e San Bonifacio. Con l'operazione sono stati assorbiti anche 54 dipendenti.

Le attività progettuali

Nel passato esercizio si sono confermati gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico 2018 finalizzati a migliorare ul-



2,2 milioni, l'utile netto è di 23,0 milioni, in aumento del 9,0%.

Con l'accantonamento a riserva indivisibile, il patrimonio aziendale ammonta a 662,1 milioni. I Fondi propri risultano pari a 727,2 milioni.

Con questa dotazione patrimoniale la Banca assolve abbondantemente agli attuali vincoli normativi: infatti, il CET1 Capital ratio, il Tier1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio ammontano tutti al 14,2% a fronte dei requisiti minimi pari, nell'ordine, a 6,8%, 8,5% e 10,7%.

4 L'ATTIVITÀ, IL PERSONALE, I SERVIZI

Come anticipato, anche l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da una operazione di carattere straordinario: l'acquisizione da Banca Sviluppo S.p.A., a far data dal 7 dicembre, di 10 sportelli localizzati nelle provincie di Pa-

teriormente il governo dei costi, la redditività ed il presidio dei rischi. Sotto il profilo organizzativo è stato adeguato l'assetto di Direzione Centrale, apportando un potenziamento della filiera commerciale, del presidio a supporto dell'operatività con l'estero e della filiera di gestione del credito deteriorato, nonché del presidio della protezione dei dati personali e del rischio di riciclaggio e finanzia-



ASSEMBLEA SOCIALE

mento al terrorismo.

Riguardo all'assetto della rete commerciale, si è puntato a una più efficiente gestione della presenza sul territorio e di utilizzo delle risorse anche attraverso una crescente automazione e diffusione dei canali diretti. Specifiche iniziative progettuali, inoltre, hanno riguardato:

- gli adeguamenti rinvenienti dall'adesione della Banca al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e le verifiche tecniche conseguenti;
- l'aggiornamento della strategia di gestione dei crediti deteriorati in coerenza con l'evoluzione regolamentare in materia;
- gli adeguamenti alle nuove normative IFRS9, GDPR, MIFID II e via dicendo;
- per quanto riguarda la rete, oltre al rafforzamento del presidio e dell'assistenza, l'avvio di specifiche iniziative volte a razionalizzare l'attività di agenzia e ottimizzare il servizio al cliente, minimizzando i tempi di attesa e qualificando l'attenzione al cliente stesso, con un complessivo recupero di efficienza anche attraverso l'automazione dei servizi e lo sviluppo di canali alternativi;
- il prosieguo della ristrutturazione della Palazzina D della Sede Operativa di viale dell'Oceano Indiano, in ottica "Green Banking", al fine di valorizzare il patrimonio di proprietà, migliorare il benessere del personale e ridurre i consumi energetici.

Il personale

Al 31 dicembre 2018 il personale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	73.971.707	46.462.985
[20.] Attività finanziarie detenute per la negoziazione		113.872.025
[30.] Attività finanziarie valutate al Fair Value		
[40.] Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.000.816.270
[50.] Attività finanziarie detenute fino alla scadenza		1.231.855.110
[60.] Crediti verso banche		1.948.124.184
[70.] Crediti verso clientela		6.868.947.754
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	13.012.477	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al fair value		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13.012.477	
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.100.931.636	
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.001.549.017	
a) crediti verso banche	951.203.043	
b) crediti verso clientela	9.050.345.974	
50. Derivati di copertura	1.938.716	4.575.384
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	26.821.414	16.833.002
70. Partecipazioni	551.371	551.371
80. Attività materiali	144.066.628	143.708.161
90. Attività immateriali di cui:	17.636.559	13.532.559
- avviamento	6.614.662	1.046.661
100. Attività fiscali	102.530.866	84.511.715
a) correnti	21.047.448	23.991.232
b) anticipate	81.483.418	60.520.483
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	127.605.725	127.298.688
Totale dell'attivo	11.610.616.116	11.601.089.208

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
[10.] Debiti verso banche		1.273.894.509
[20.] Debiti verso clientela		8.144.439.574
[30.] Titoli in circolazione		1.230.376.122
[40.] Passività finanziarie di negoziazione		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.664.316.702	
a) debiti verso banche	1.238.078.852	
b) debiti verso clientela	8.518.266.495	
c) titoli in circolazione	907.971.355	
20. Passività finanziarie di negoziazione		
30. Passività finanziarie designate al fair value		
40. Derivati di copertura	31.853.232	24.153.924
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60. Passività fiscali	3.145.042	4.693.728
a) correnti		
b) differite	3.145.042	4.693.728
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	190.583.610	129.446.852
90. Trattamento di fine rapporto del personale	19.254.007	21.082.799
100. Fondi per rischi e oneri	39.399.079	14.021.071
a) impegni e garanzie rilasciate	27.248.241	
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi per rischi e oneri	12.150.838	14.021.071
110. Riserve da valutazione	29.237.552	49.588.569
120. Azioni rimborsabili		
130. Strumenti di capitale		
140. Riserve	539.836.775	617.548.348
150. Sovrapprezzi di emissione	20.822.315	20.399.567
160. Capitale	52.062.210	52.210.944
170. Azioni proprie (-)	(2.943.845)	(1.872.541)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	23.049.437	21.105.742
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.610.616.116	11.601.089.208

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	251.902.129 163.074.437	266.592.695
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(61.621.933)	(71.165.107)
30. Margine di interesse	190.280.196	195.427.588
40. Commissioni attive	90.005.764	86.083.917
50. Commissioni passive	(14.370.420)	(11.957.664)
60. Commissioni nette	75.635.344	74.126.253
70. Dividendi e proventi simili	871.439	920.212
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	265.476	(2.075.185)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(373.032)	(870.188)
[100] Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		14.582.902
a) crediti		(1.438.074)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		16.825.146
d) passività finanziarie		(804.170)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	35.669.041	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.126.681)	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	41.036.127	
c) passività finanziarie	(240.405)	
[110] Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (26.551)		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(26.551)	
120. Margine di intermediazione	302.321.913	282.111.582
[130] Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(67.833.920)
a) crediti		(61.664.820)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
d) altre operazioni finanziarie		(6.169.100)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(80.406.977)	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(80.302.372)	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(104.605)	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	221.914.936	214.277.662
160. Spese amministrative:	(210.696.935)	(198.547.061)
a) spese per il personale	(117.988.474)	(109.671.426)
b) altre spese amministrative	(92.708.461)	(88.875.635)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(110.310)	(1.773.484)
a) impegni e garanzie rilasciate	363.850	
b) altri accantonamenti netti	(474.160)	(1.773.484)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.875.243)	(9.932.243)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.813.652)	(1.950.365)
200. Altri oneri/proventi di gestione	24.830.421	22.302.748
210. Costi operativi	(196.665.719)	(189.900.405)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240. Rettifiche di valore dell'avviamento		
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(33.741)	18.852
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	25.215.476	24.396.109
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.166.039)	(3.290.367)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	23.049.437	21.105.742
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. Utile (Perdita) d'esercizio	23.049.437	21.105.742



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA

della Banca è costituito da 1.550 collaboratori, 45 in più rispetto all'anno precedente. L'organico è composto da 908 uomini e 642 donne; il 74,1% del personale è impiegato nella rete delle agenzie, il 24,9% nelle due sedi centrali di Roma e nella sede territoriale di Campodarsego, l'1,0% è distaccato. Alla stessa data 25 dipendenti risultano con contratto di apprendistato e 4 con contratto a tempo determinato; 88 sono in part-time. Il 78,6% del personale è inquadrato a livello impiegatizio, il 19,9% a livello di quadro direttivo e l'1,5% a livello dirigenziale. Nell'anno l'8,4% del personale ha avuto un avanzamento di carriera; il 38,7% è laureato. L'età media è di 45,6 anni, per un'anzianità di servizio di 14 anni; il 20,9% ha una anzianità di servizio nella Banca inferiore a 5 anni.

Quanto all'attività formativa, questa ha coinvolto complessivamente 1.493 risorse, pari al 98,4% dell'organico medio, per un totale di 98.270,4 ore di formazione rispetto alle 77.138,8 del 2017.

Attenzione particolare è stata rivolta all'area finanza, ai crediti, al comparto assicurativo, nonché alle tematiche volte all'accrescimento manageriale dei responsabili delle unità organizzative e a quelle di natura normativa, dall'anticiclaggio ai rischi di conformità, con particolare riguardo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. 231/2001), alla normativa sulla privacy, al Testo Unico sulla Finanza e alla normativa Mifid.



ASSEMBLEA SOCIALE

Servizi alla clientela

A fine esercizio 2018 sono operative 190 agenzie, oltre a 20 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e amministrazioni pubbliche, ricomprendendo nell'area di competenza della Banca 416 comuni, dei quali 111 presidiati da agenzie. Il numero dei clienti complessivi ha mostrato un'ulteriore crescita, approssimando le 389 mila unità.

In continuità con le linee strategiche aziendali, è continuata l'azione di arricchimento dell'offerta commerciale per famiglie, imprese e operatori del terzo settore, con particolare attenzione alla promozione delle reti di impresa e garanzie creditizie, ai prodotti di utilità sociale e alla digitalizzazione di prodotti e servizi.

Nell'anno è stato effettuato il restyling completo dei prodotti dedicati ai soci, con l'obiettivo di migliorarne l'offerta, continuando a garantire la mutualità di vantaggio e la parità di trattamento.

Per tutta la clientela è stato altresì aggiornato, anche con nuove funzioni, il conto a pacchetto ora denominato "Contovunque 2.0".



La parola ai soci



KATRIN BOVE ha ricordato come questo sia un anno cruciale per il credito cooperativo italiano, alle prese con le conseguenze di una riforma che impone un determinato percorso. Ed è quindi un anno

cruciale, ha aggiunto, anche per la nostra Banca. Ha domandato quale sarà il ruolo della BCC di Roma in questo nuovo contesto, quale futuro si apre davanti alla nostra Banca e alla sua positiva "anomalia" e, infine, quale sarà il peso che continueranno ad avere i soci.



MICHELANGELO CALCO PIETRO ha rimarcato i risultati assai positivi che la Banca continua a conseguire, sottolineando come rimanga saldo quel nucleo valoriale mutualistico che contraddistingue BCC Roma da sempre. In merito al servizio fornito dalla Cramas, ha ricordato la sua importanza anche

a fronte di quanto in Italia sia diventato difficile avere prestazioni sanitarie dignitose. Ha chiesto quindi di valutare la possibilità di incrementare il contributo alla Cramas stessa, qualificando ulteriormente il livello dell'assistenza.



GIUSEPPE MANCINI ha detto di confidare in un grande



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA

Per quanto riguarda la promozione e lo sviluppo di impresa, la Banca:

- sulla base di specifici accordi con confidi locali, ha sostenuto il progetto della Regione Lazio relativo alla costituzione di reti d'impresa tra attività economiche su strada, finanziando 44 iniziative per 1.350 imprese coinvolte;
- ha aderito, in qualità di soggetto finanziatore, alla convenzione ABI - Invitalia "Resto al Sud", misura volta a favorire la nascita di nuove imprese del mezzogiorno, nonché alla convenzione "Banco Pass" con Unindustria Lazio per ottimizzare i tempi di risposta alla domanda di credito delle relative associate;
- ha rinnovato l'adesione al progetto Coop-up, in partnership con Confcooperative Roma, per agevolare lo start-up delle nuove cooperative sul territorio;
- risulta tra i principali utilizzatori nel Lazio dei finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, con oltre 2.500 imprese finanziate per 413 milioni di euro. Sono stati stipulati appositi specifici accordi con ISMEA ed Iccrea Banca Impresa per

futuro per il Gruppo Bancario, sottolineando come la capogruppo non dovrà governare in modo autoritario le singole BCC che hanno conquistato la propria autonomia con sacrifici e lavoro. Ha chiesto poi perché la crescita di utile netto e lordo rispetto al 2017 non sia stata paritaria.



VALERIA RUGIANO ha evidenziato la situazione di scenario mondiale, sottolineando l'inasprimento della concorrenzialità nei paesi sviluppati e il recente innalzamento dei prezzi del petrolio come concausa della frenata della crescita economica all'interno dell'occidente industrializzato. Tra le azioni di altri organismi

sovrnazionali che influenzano le economie nazionali e il settore bancario ha ricordato gli accordi di Basilea, che hanno inasprito le regole dell'attività bancaria. In questo contesto, la BCC di Roma ha invece continuato a espandere il credito e a lavorare per le comunità di riferimento.



TOMMASO GATTI ha ricordato di essere socio della banca da quasi 50 anni e ha ringraziato il presidente Liberati per i successi che continua a conseguire la Banca stessa. Ci sono però pericoli nella crescita continua di un istituto come il nostro in conseguenza della dispersione delle relazioni: agli inizi tutti conoscevano



ASSEMBLEA SOCIALE



l'utilizzo della garanzia diretta volta ad agevolare i finanziamenti al settore primario.

Per quanto concerne i prodotti creditizi a valenza di inclusione e supporto sociale, va ricordato che la nostra Banca è:

- il 5° istituto a livello nazionale per l'utilizzo del fondo di garanzia Consap dedicato all'acquisto della prima casa, con particolare riferimento ai soggetti prioritari (lavoratori atipici, famiglie giovani, ecc.);
- leader nel campo del microcredito (primo operatore nel Lazio e terzo in Italia): nell'ambito della partnership con l'Ente Nazionale del Microcredito sono stati erogati 740 prestiti per oltre 17 milioni di euro; in partnership con la Regione Lazio, invece, per l'iniziativa Fondo Futuro, sono stati erogati 230 prestiti per 5 milioni di euro. Inoltre è l'unico soggetto finanziatore 44 della linea di finanziamenti di microcredito sociale della regione Lazio "Mutuo Adotto", volto al sostegno delle famiglie che affrontano il percorso delle adozioni internazionali. Tale prodotto si associa alla linea di finanziamenti

tutti e i rapporti erano stretti. Oggi, con il cambiamento in atto c'è il rischio che si perdano i valori mutualistici e cooperativistici che, invece, vanno mantenuti.



GIAMPAOLO SODANO ha sottolineato come le nuove prospettive davanti alla Banca siano di portata storica. Le vir-

tù operative e valoriali della BCC di Roma contribuiscono a farci vedere il futuro IC-CREA con ottimismo. Il Presidente Maino ha tuttavia affermato che il percorso del Gruppo non sarà facile e, per questo, sarà necessaria la partecipazione e il controllo di tutti i soci. Ha sottolineato come il contributo fondamentale del Gruppo dovrà essere nel campo del marketing e della digitalizzazione, perché questo compito non possono assumerlo le BCC. Ha citato poi Ventis, il servizio di e-commerce gestito da Iccrea, che deve diventare un servizio centrale e strategico, e non peri-

ferico, nel futuro "core business" del Gruppo.



DANILO ROSSI ha ricordato come il tragitto della nostra Banca nel difficile processo di Riforma del Credito Cooperativo sia stato quello giusto, il che rafforza la fiducia dei soci nella competenza del management. Si è complimen-

tato con Maurizio Longhi per la nomina nel Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca e ha espresso l'auspicio che il Gruppo sia sempre collaborativo ai fini dello ulteriore sviluppo delle BCC e della nostra Banca in particolare. Le BCC devono continuare a essere riferimento per famiglie e ceti popolari con le loro politiche di impieghi e sviluppo. E solo facendo banca come la sa fare BCC Roma, ha concluso, si produce ricchezza per i territori e le comunità.



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA

denominata “Mutuo Ad8” destinata anche alle adozioni nazionali attiva fin dal 2002 e che nel tempo ha visto il finanziamento di quasi 300 famiglie per 3,5 milioni di erogazioni.

Riguardo ai servizi innovativi, sono state rese disponibili le applicazioni Apple Pay, Samsung Pay, Google Pay, Garmin Pay, che vanno a completare l’offerta di prodotti digitali delle carte di pagamento della gamma CartaBCC. Il servizio Satispay ha ampliato ancora le proprie potenzialità introducendo la possibilità di effettuare ulteriori forme di pagamento. Per quanto riguarda le carte di pagamento, sono state rese disponibili la carta di debito con tecnologia contactless e la carta di credito VentisCard.

Con riferimento ai servizi per l’investimento del risparmio, è proseguita con determinazione l’azione volta a favorire lo sviluppo della raccolta indiretta ed in particolare del risparmio gestito. In tal senso è stato potenziato il modello distributivo attraverso il rafforzamento dei presidi specialistici a supporto del



EMANUELE PAVANETTO, intervenuto da Campodarsego, ha detto di aver letto libro *La banca della gente* con grande apprezzamento. Per fare passi concreti nel campo del sostegno ai territori ha chiesto di alimentare la conoscenza dei principi mutualistici che hanno fatto della BCC di Roma un esempio di successo

non solo nel campo strettamente economico, ma anche in quello delle attività sociali a favore delle comunità. Per fare questo, oltre a una maggiore attività di formazione, ha suggerito di realizzare una presentazione del libro anche in Veneto, per valorizzare l’esperienza di una buona impresa cooperativa come la BCC di Roma.



CARLA FEDERICI ha chiesto chiarimenti circa il calo delle riserve patrimoniali, rispetto quelle registrate nel 2017.



VINCENZO PERRUZZA ha chiesto chiarimenti sul patrimonio aziendale, diminuito del 14% rispetto all’anno precedente. Ha chiesto inoltre chiarimenti sul perché le BCC in Italia siano diminuite di numero.



ASSEMBLEA SOCIALE

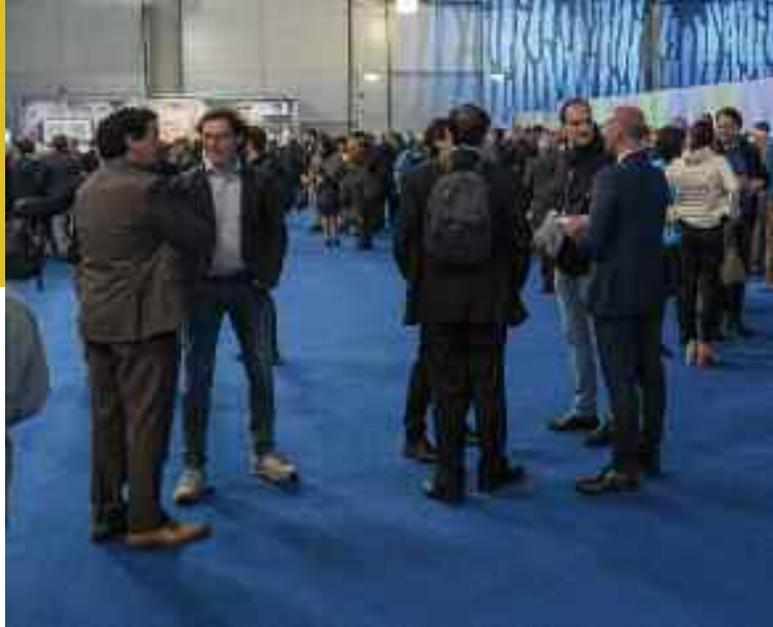
servizio di consulenza avanzata e del collocamento delle polizze assicurative a contenuto finanziario.

Nel comparto assicurativo, in particolare, è stato registrato un incremento dei premi vita e danni. Significativa anche la raccolta nell'ambito della previdenza integrativa. L'attenzione a nuovi target cui rivolgere l'offerta assicurativa ha privilegiato nel corso del 2018 le PMI, grazie all'inserimento di nuove specifiche polizze. Nel corso dell'anno è stata recepita l'applicazione della IDD (Insurance Distribution Directive) adeguando i processi di intermediazione assicurativa alle indicazioni dettate dalle autorità di vigilanza e razionalizzando il catalogo di offerta.

È proseguito l'impegno per una comunicazione sempre più accurata ed efficace anche attraverso i canali innovativi e, in particolare, il sito internet della Banca www.bccroma.it è stato adeguato nel continuo secondo le crescenti e mutevoli esigenze istituzionali e commerciali. Le visite al sito sono state nell'anno 2,7 milioni, con oltre 5 milioni di pagine consultate.

Dichiarazione individuale di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016

In applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016,



la Banca di Credito Cooperativo di Roma pubblica una dichiarazione individuale di carattere non finanziario come relazione distinta rispetto alla relazione sulla gestione, denominata "Dichiarazione individuale di carattere non finanziario 2018", in cui sono contenute le informazioni richieste dal Decreto medesimo.

5 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'assemblea straordinaria dei soci BCC Roma del 13 gennaio 2019 ha approvato le modifiche statutarie fun-



LUCIA LALLI ha ricordato le operazioni disciplinate dalla legge n. 185/1990, relativa alle norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento e ha chiesto se la Banca abbia mai operato in tale settore.



FRANCESCO PESOLO ha sottolineato la positività dei numeri di bilancio, ma ha chiesto un chiarimento sulla diminuzione del patrimonio aziendale rispetto all'esercizio precedente.



FERRUCCIO ROMANO SCHIAVELLA ha sottolineato la necessità di una politica di maggiore apertura verso le nuove generazioni con interventi che permettano ai giovani stessi di entrare subito nella vita della Banca. Ha chiesto poi il potenziamento dei servizi resi dalla Cramas.



LUIGI MAURA ha espresso i suoi ringraziamenti a tutto lo staff aziendale per i buoni risultati. Si è complimentato con il Presidente anche per il libro *La banca della gente*, che è un motivo d'orgoglio per il territorio di Finocchio, dove lui risiede e dove è nata la Banca.



1° MAGGIO 2019 FIERA DI ROMA

zionali alla sottoscrizione del Contratto di Coesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e dell'accordo di garanzia disciplinati dall'art. 37 bis, commi 3 e 4, TUB, con successiva formalizzazione al Gruppo e alle Autorità di Vigilanza in data 15 gennaio 2019. Il Gruppo è stato iscritto all'Albo dei gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al n. 208 il 4 marzo 2019 e, a partire da tale data, è pienamente operativo sul piano giuridico e funzionale.

Con il perfezionamento dell'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, la nostra Banca ha avviato tutte le necessarie attività per rispondere alle linee di indirizzo e coordinamento della Capogruppo nei diversi ambiti strategici e operativi previsti dal contratto di coesione e dall'accordo di garanzia, nonché dalle politiche di gestione dei rischi derivanti dal processo di pianificazione strategica di gruppo. Tale processo si basa su linee direttrici comuni, finalizzate alla valorizzazione delle peculiarità delle singole BCC, fondate sul mutualismo, sulla prossimità alla clientela e sul radicamento nel contesto di riferimento.

In questa direzione, uno dei primi passaggi ha riguardato la ridefinizione del Piano Strategico dopo la conclusione, a dicembre 2018, del Piano aziendale relativo al medesimo esercizio redatto per un arco temporale di 12 mesi, nelle more della costituzione del Gruppo bancario.

Il nuovo Piano Strategico 2019-2021 è stato elaborato sulla scorta delle linee di sviluppo del business anche attraverso uno specifico processo di pianificazione commerciale, di target economico-patrimoniali e di risk appetite coerenti con i parametri di gruppo e risulta coerente con gli indicatori presenti nel sistema di monitoraggio rischi di Gruppo (EWS) e nella definizione degli obiettivi di rischio aziendali.

Nel contempo, la Banca non soltanto è impegnata nel rafforzamento dei sistemi di governance e controllo, anche alla luce del nuovo processo di Vigilanza prudenziale e del nuovo contesto competitivo, ma anche nelle attività

di integrazione e rilancio delle BCC acquisite e incorporate con le recenti operazioni di salvataggio.

Per l'anno in corso è prevista l'apertura di 3 agenzie, una a Ronciglione in provincia di Viterbo, una a Tivoli e una nella zona nord del comune di Roma. A queste va ad aggiungersi l'agenzia di Isernia in Molise, sede distaccata.

Tutto ciò premesso, per il 2019 l'obiettivo di fondo è volto alla stabilizzazione degli asset aziendali, attraverso la crescita degli impieghi verso famiglie e piccole e imprese, puntando nel contempo a un rapporto impieghi/depositi nell'intorno dell'80%. Particolare attenzione verrà data alla raccolta indiretta, privilegiando il comparto retail e le nuove aree di insediamento. Lo sviluppo dei servizi e dei ricavi sarà indirizzato soprattutto al comparto assicurativo e all'evoluzione tecnologica nei sistemi di pagamento.

Sul piano quantitativo economico-patrimoniale, le previsioni per l'anno 2019 riguardano il livello di 11,8 miliardi per la raccolta allargata (+1,7%), e di 7,9 miliardi per gli impieghi creditizi a clientela (+2,9%), con crediti deteriorati che, in rapporto agli impieghi, diminuiranno all'11,3%. Con una forbice aziendale tra l'attivo fruttifero e la raccolta onerosa prevista pari all'1,82%, il margine di intermediazione è stimato a 287,0 milioni, in calo del 4,9% rispetto al 2018 a motivo del mancato apporto di plusvalenze dal portafoglio titoli, mentre la dinamica dei costi operativi ipotizza una crescita del 4%; l'utile netto è pertanto stimato in 23,5 milioni con un ROE sui Fondi Propri pari al 3,2% ed un cost-income al 73,2%.

6 PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

La proposta di ripartizione dell'utile netto, pari a euro 23.049.437, è la seguente:

- a riserva legale indivisibile, euro 17.000.000;
- al Fondo acquisto azioni proprie, euro 1.500.000;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 11, comma 4, legge 59/92), euro 691.483;
- ai fini del riconoscimento ai soci dei dividendi, euro 500.000;
- ai fini di beneficenza e mutualità, euro 3.357.954.

Presentato lo scorso 9 aprile il libro di **Francesco Liberati che ripercorre le tappe dello straordinario percorso della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Dal piccolo sportello di periferia del lontano 1954 alle 190 filiali di oggi, il racconto del Presidente Liberati mette insieme ricordi personali, le vicende del movimento cooperativo e la storia del nostro Paese**



La banca della

La sede ABI di Palazzo Altieri ha fatto da splendida cornice alla presentazione de *La banca della gente*, il volume di Francesco Liberati appena pubblicato da Marsilio in occasione dei 65 anni dalla fondazione della nostra Banca. Dalla lettura del libro emergono storie di vita di persone semplici dell'Italia

del secondo dopoguerra e figure come Pietro Campilli ed Enzo Badioli, uomini che in modo diverso sono stati punti di riferimento della cooperazione di credito nel nostro Paese. Il racconto procede descrivendo il grande sviluppo della BCC di Roma dagli anni ottanta sino a oggi, in un percorso narrativo che

vuole essere anche un invito all'ottimismo in tempi difficili come i nostri, un'esortazione a impegnarsi e a non darsi per vinti, con la consapevolezza che il lavoro, fatto con serietà e capacità di visione, paga sempre.

Presenti all'evento Antonio Patuelli, Presidente ABI, Augusto Dell'Erba, Presidente Federcasse, Gianni Letta,



gente

Presidente dell'Associazione Civita, Alessandro Azzi, Presidente della Federazione Lombarda delle BCC e Mauro Pastore, Direttore Generale della nostra Banca (poi Direttore Generale di Iccrea dal giugno scorso). A moderare l'incontro Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse.

Introducendo gli interventi **Sergio Gatti** ha ricordato le radici forti della BCC di Roma, ancor più salde oggi rispetto a quando fu fondata 65 anni fa. È notevole, ha detto, che su 70 agenzie operanti nella città di Roma, ben 50 si trovino in periferia, a dimostrazione della vocazione ad essere presente laddove le grandi

banche commerciali non hanno un prevalente interesse a operare. Il respiro di questo libro, ha continuato Gatti, è ampio, c'è la storia della Banca, molti ricordi di Liberati, ma anche, di riflesso, la storia italiana e del credito cooperativo nazionale. Si tratta di una vicenda paradigmatica, insomma, iniziata nel 1954 su iniziativa di 38 soci (oggi diventati 34mila) e da un piccolo sportello di borgata. E che ha nel 1962, quando Liberati fu assunto con lo stipendio di 30mila lire, una delle sue tappe simboliche.

Antonio Patuelli ha sottolineato l'intuizione felice di Giuseppe De Rita, che conìò la definizione di "Banca della gente", fedelmente rispecchiata dalla narrazione di Liberati. Nel libro, ha detto, emerge infatti la realtà di una banca localistica e a stretto contatto con il territorio. Patuelli ha rimarcato anche l'importanza, nella vicenda della BCC di Roma, dell'ispirazione valoriale fornita dalla dottrina sociale della Chiesa Cattolica, un punto di riferimento importante in tempi confusi come quelli che stiamo vivendo. Il volume è prezioso anche perché ci ricorda come il pluralismo sia la forza del mondo bancario e come il modello cooperativo sia essenziale



UN BANCHIERE CHE SI È FATTO DA SÉ

Pubblichiamo un estratto dalla prefazione a
La banca della gente, scritta da **Gianni Letta**

per l'Italia al pari degli altri modelli bancari, almeno quelli che sono riusciti a sopravvivere a questo lungo periodo di crisi economica. Vi sono oggi in Italia 114 gruppi bancari, ha aggiunto il Presidente ABI, il che vuol dire che è stata operata una grande semplificazione del panorama a seguito della crisi e delle raccomandazioni europee. E, sempre a proposito della crisi e di crack bancari che hanno investito l'Italia negli ultimi anni, Patuelli ha ricordato come essi siano stati pagati, in modo improprio, anche dal Credito Cooperativo, il quale ha invece sempre

Accanto all'Italia che chiacchiera c'è un'Italia che lavora come e più di prima. Un'Italia che conserva la sua vitalità, che coltiva la sua operosità, che vuole essere competitiva, che crede nei valori, che non perde entusiasmo, che non cede al pessimismo e non si abbatte, ma continua a impegnarsi, perché vuole misurarsi in Europa e nel mondo.

Che non si chiude nell'egoismo, ma sa guardare e aprirsi agli altri, perché crede nella solidarietà.

A quest'Italia appartiene Francesco Liberati, un banchiere che, come si diceva un tempo, "si è fatto da sé". Un gentiluomo di antico stampo immerso nella realtà del presente, che opera in un campo delicato e difficile come la finanza secondo i principi antichi della competenza, della capacità, del merito, della moralità e della correttezza.

È nato a Scurcola Marsicana, un piccolo paese della Marsica, in Abruzzo. Piccolo ma sano, ordinato, sorridente direi. Sconosciuto ai più, eppure collocato nel cuore della storia. Poche case attorno a una grande chiesa ricca di memoria e di trofei: Santa Maria della Vittoria, così chiamata in memoria di un evento memorabile dell'evo antico, la



risolto i problemi al suo interno, non facendo pagare alcunché all'erario pubblico.

Augusto Dell'Erba ha voluto ringraziare Francesco Liberati a nome di tutta la categoria, e lo ha fatto ricordando il passaggio del libro in cui si sottolinea come BCC Roma non esercitò a suo tempo l'opzione della *way out* prevista nel progetto di riforma, decidendo convintamente di rimanere nell'alveo del credito cooperativo. Una scelta che ha dato corpo alla coerenza della BCC di Roma e alla missione, sempre ribadita, di lavorare per un'idea di economia civile, conservando il patrimonio valoriale del mutualismo. La dimostrazione concreta di tutto questo, ha proseguito Dell'Erba, si è avuta in occasione della crisi della

sconfitta di Corradino di Svevia da parte di Carlo I d'Angiò, nel 1268. Una battaglia epica combattuta nei piani Palentini, proprio a ridosso di Scurcola Marsicana, ma che Dante ribattezzò, immortalandola, nel XXVIII canto dell'*Inferno*: «e là da Tagliacozzo, / dove sanz'arme vinse il vecchio Alardo». «Sanz'arme», dice Dante, eppure lo schieramento degli eserciti era imponente dall'una e dall'altra parte. La vittoria fu un capolavoro di strategia e di tattica, dove l'intelligenza e l'astuzia poterono più delle armi, come il poeta sottolinea per esaltare il contributo di Alardo di Valéry, il saggio consigliere di Carlo I d'Angiò. Così si vincono le battaglie, con l'intelligenza più che con la forza, con la passione, l'impegno, la fiducia e la fede, la fatica, lo studio, l'abilità, la dedizione. È quello che tanti secoli dopo, in condizioni e circostanze molto diverse, ci insegna Francesco Liberati con la testimonianza della sua vita di abruzzese che vive e opera nel mondo di oggi, che adotta gli strumenti e la tecnologia della modernità, ma non dimentica i principi antichi e le radici della sua terra natale.

L'Abruzzo, una regione che vive i fermenti nuovi dell'epoca nostra senza rinnegare la tradizione e che tiene in conto – così come dovrebbe essere sempre – il valore dell'austerità, della sobrietà, della serietà tipici della sana provincia italiana. Una regione dove religione, sentimento, sacrificio, dovere e morale non sono parole vuote di senso. Lì si respirano e si vivono i valori veri dell'esistenza. Quelli che ti porti dietro per tutta la vita: il rispetto per gli altri, la responsabilità personale, la serietà, l'impegno e il lavoro, la solidarietà e l'amicizia, quella vera e autentica, non quella troppo spesso basata sulle convenienze e sull'ipocrisia. Così Francesco Liberati, forte di quei principi e dei valori della sua terra, ha affrontato la sua vita professionale e le sfide che ha incontrato lungo un percorso arduo, lungo e faticoso.

fare banca con umanità e costante attenzione alle esigenze della gente. Il volume è denso di esempi concreti di questo civismo e non perde mai di vista le vicende storiche dell'Italia, perché della storia italiana BCC Roma è parte attiva e positiva. A questo proposito, Letta ha voluto ricordare la ricostruzione dopo i disastri della seconda guerra mondiale. Era un'Italia lacerata, ma capace anche di mettersi al tavolo e di scrivere la Costituzione, capace insomma di cooperare. Fu così che il Paese divenne la quinta potenza mondiale. E se l'Italia è oggi nel G8, lo si deve ai sacrifici fatti allora. Letta ha ricordato un episodio significativo raccontato nel libro, quello relativo al signor Tozzo, al quale (erano ancora i primi anni '60) fu

ex BCC Padovana: “Quando ci fu comunicato che non potevamo usare il Fondo di Garanzia dei Depositanti vivemmo ore drammatiche. Dobbiamo ringraziare dunque il Presidente Liberati e il Direttore Generale Mauro Pastore per aver dato la disponibilità all'intervento di BCC Roma, l'unica banca cooperativa che avesse la forza di risolvere la situazione acquisendo la banca veneta”. Non fu un'operazione facile, ma dimostrò ancora una volta la coesione di un sistema che si è sempre tutelato ricorrendo solo alle proprie forze.

Gianni Letta ha sottolineato la caratteristica più importante del libro: la capacità di esortare alla fiducia in un momento difficile. Si legge tra le pagine, ha detto, la capacità di





concesso un credito per la costruzione della casa. È un esempio, ha detto Letta, della capacità di dare fiducia a chi la meritava, con la sola garanzia di una stretta di mano, fornendo così un contributo essenziale al riscatto economico di una borgata, quella dove si trovava la prima filiale della Banca. Letta ha concluso il suo intervento ringraziando l'autore per l'opera svolta nei suoi 57 anni di servizio nella BCC di Roma. **Alessandro Azzi** ha ricordato di essere stato un compagno di viaggio di Liberati per almeno metà del suo percorso lavorativo e ha sottolineato come la storia raccontata nel libro sia una storia di relazioni e intrecci, soprattutto quelli tra la BCC di Roma e le vicende del Credito Cooperativo italiano, che hanno avuto come comune denominatore per molto tempo la figura di Enzo Badioli. Proprio tramite Badioli fu pos-



LA MISSIONE DI FAR CRESCERE UNA BANCA DIFFERENTE

*Nella postfazione di **Alessandro Azzi** il senso di un percorso esaltante, al servizio di una idea civile di economia*

Forse non si considera abbastanza, quando parliamo di “banchieri di territorio” (nell’accezione più importante del termine) quanto possa essere particolare, e difficile, esercitare questo mestiere nei contesti che ho appena abbozzato nella loro veloce sequenza. Dietro ciascuna di quelle trasformazioni ci sono decisioni, modi di pensare, cambiamenti culturali, economici, sociali. C’è, nello specifico, anche un percorso politico, istituzionale e normativo che ha visto le banche di credito cooperativo passare da una sorta di minorità alla capacità di ritagliarsi uno spazio di prim’ordine, oggi riconosciuto da tutti, all’interno dell’industria bancaria italiana. Un percorso esaltante, del quale Liberati e io abbiamo vissuto insieme tappe significative, in grande e feconda sintonia. Ciò è stato possibile anche grazie al lavoro di tante persone che hanno fatto la storia recente del credito cooperativo. Che hanno lavorato, come Liberati, per quella che hanno sempre considerato una vera e propria missione. Avendo sempre ben chiari quali fossero gli obiettivi a cui tendere: incarnare l’idea di una banca differente. Basata sui principi della cooperazione mutualistica. Non vocata al profitto individuale, ma al raggiungimento di un vantaggio collettivo. Nata con la volontà di contrastare, a partire proprio dalle periferie, il fenomeno drammatico dell’usura. E farlo in una metropoli come Roma – in questo senso in controtendenza rispetto alla “normalità” delle banche di credito cooperativo italiane, quasi tutte nate e sviluppate in contesti decisamente meno urbanizzati, se non addirittura rurali – credo abbia avuto, e abbia tuttora, un valore particolare.

sibile salvare l’allora Cassa dell’Agro Romano nel 1961. Un debito che poi è stato ampiamente ripagato quando BCC Roma ha soccorso la ex BCC Padovana evitando alla categoria una crisi forse drammatica. Azzi ha poi ricordato il contributo di Liberati per lo sviluppo di Iside, il sistema informatico del movimento cooperativo, e il protagonismo di BCC Roma in tutte le fasi decisive che ha affrontato il credito cooperativo negli ultimi 30 anni. Per Azzi l’aver rinunciato alle tentazioni della *way out*, alla prospettiva di diventare una Spa abbandonando il secolare solco della cooperazione e rinunciando ad entrare nel Gruppo bancario Iccrea, è stato un atto di coerenza e di fedeltà al sistema valoriale mutualistico che ancora oggi continua a ispirare la Banca e il suo Presidente, proprio nei mesi in cui il Gruppo sta en-

trando a regime con le inevitabili difficoltà che ne derivano. Oggi BCC Roma rimane un punto di riferimento per il credito cooperativo che, pur in un contesto in evoluzione, deve continuare senza incertezze a sostenere gli italiani. Il Direttore Generale **Mauro Pastore** ha tenuto a rimarcare quanto sia stato prezioso per lui e per tutta la Banca l’esempio operativo e va-

loriale fornito dal Presidente Liberati. Soprattutto su un punto: la ricerca dell’armonia tra tutte le componenti della Cooperativa, e quindi tra il management, la compagine sociale e il personale. È così, ha continuato Pastore, che non abbiamo mai perso di vista la dimensione mutualistica e solidaristica, che è ciò che deve continuare a contraddistinguerci anche in futuro: “Devo rin-

graziare il Presidente per la sua tenacia - ha detto Pastore - la sua azione di costante abnegazione per la Banca, sempre nel segno dell'esigenza di coniugare le dimensioni aziendali con i valori di riferimento tipici del credito cooperativo. BCC Roma ha dimostrato come questo sia possibile. E lo ha fatto con il proprio tradizionale stile aziendale, sia dal punto di vista della operatività bancaria che dal punto di vista sociale. La Banca è una medaglia a due facce: la faccia dell'impresa che deve operare con efficienza e produrre utili, e la faccia sociale di una



realtà immersa nel territorio e che quindi opera per la costruzione del bene comune". In merito alle sfide future, Pastore ha auspicato che il cliente possa continuare a entrare in una filiale trovando lo stesso approccio relazionale di sempre. Il nuovo contesto di Gruppo dovrà pesare al di fuori dell'agenzia, quando il cliente potrà constatare l'esistenza di servizi e infrastrutture sempre più efficienti, soprattutto nel campo dell'informatica. Si tratta di investimenti che il Gruppo Bancario, con i suoi mezzi e la sua autorevolezza, potrà mettere in campo a vantaggio





lungo i decenni ai collaboratori nello sforzo di preservare un modo di fare banca localistico, sempre vicino a piccole imprese e famiglie.

Tra i tanti episodi cruciali dei suoi 57 anni di lavoro Liberati ha ricordato i giorni difficili della scomparsa improvvisa di Enzo Badioli, uomo che è stato un punto di riferimento per la cooperazione italiana e maestro di vita aziendale, e le due udienze concesse alla Banca e ai suoi soci dai Pontefici Giovanni Paolo II e da Papa Francesco. Giovanni Paolo II chiese alla BCC di Roma di continuare a rendere un servizio di solidarietà con lo sguardo attento ai principi e agli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa. Papa Francesco, invece, esortò a coltivare l'economia dell'onestà, a mantenere intatta l'anima mutualistica pur in un contesto di continua crescita dimensionale. Possiamo dire con certezza che fino ad ora – ha concluso Liberati – la Banca è riuscita a vincere questa sfida.

di tutte le 142 BCC aderenti: “Solo se questo avverrà, il credito cooperativo non correrà rischi di omologazione, mantenendo i tratti distintivi che ne hanno consentito il successo nel corso dei decenni”.

Nel suo intervento conclusivo il Presidente **Liberati** ha sottolineato come l'aver lavorato e conosciuto le persone del quartiere dove è nata la Banca abbia rappresentato un motivo di crescita umana e professionale inestimabile, un bagaglio di esperienze che è stato trasmesso



Informare i giovani sulle novità normative che nell'ultima Finanziaria hanno interessato il fondo Resto al Sud, capire come si compila un *business plan* e come poter intercettare al meglio le risorse pubbliche esistenti e, in ultimo, potersi confrontare direttamente con i funzionari di Invitalia, che gestisce i finanziamenti rivolti all'imprenditoria giovanile per l'Abruzzo e per le altre regioni del Sud.

Questo lo scopo del convegno promosso e organizzato lo scorso 10 maggio dal Laboratorio Giovani Soci della BCC di Roma, nella sede della Camera di Commercio dell'Aquila, in collaborazione con Invitalia, società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia. L'incontro, aperto ai soci tra i 18 e i 40 anni della BCC di Roma, ha visto la partecipazione di un centinaio di ragazze e ragazzi, dieci dei quali hanno potuto – prenotandosi nei termini previsti – presentare il proprio progetto imprenditoriale nei tavoli *one to one* con i rappresentanti di Invitalia. Gian Marco Verachi, Responsabile Service Unit Resto al Sud di Invitalia e il collega Mauro Dobici hanno dedicato 20 minuti a ciascuno dei giovani soci per rispondere alle loro domande su quali aspetti vadano tenuti in considerazione per avviare un'attività imprenditoriale, sia in termini di mercato e di concorrenza, che di redazione di un *business plan*. Ed è in particolare a quest'ultimo aspetto che i giovani hanno riservato maggiore interesse, viste le peculiarità di Resto a Sud.

Il fondo statale ha una dotazione complessiva di quasi 1,3 miliardi di euro, è aperto ai cittadini fino ai 46 anni (liberi professionisti compresi) che siano residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia o che

I giovani “restano” in Abruzzo

All'Aquila si è svolto il workshop promosso dal Laboratorio giovani soci sul fondo Resto al Sud. Tavoli *one to one* con Invitalia per avviare un'attività imprenditoriale

di PIERGIORGIO LIBERATI

DOMANDE PRESENTATE - ABRUZZO

Abruzzo				
Provincia	N°	Investimenti	Occup. prevista	%
CHIETI	108	6.456.050	373	31%
L'AQUILA	60	3.657.159	205	17%
PESCARA	98	6.620.951	432	28%
TERAMO	78	5.010.875	282	23%
Totale	344	21.745.035	1.293	100%

vogliono trasferire la loro residenza in una di queste Regioni. Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in contributo a fondo perduto del 35% dell'investimento complessivo, al quale si aggiunge il finanziamento bancario del restante 65%, garantito dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese. Anche gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi.

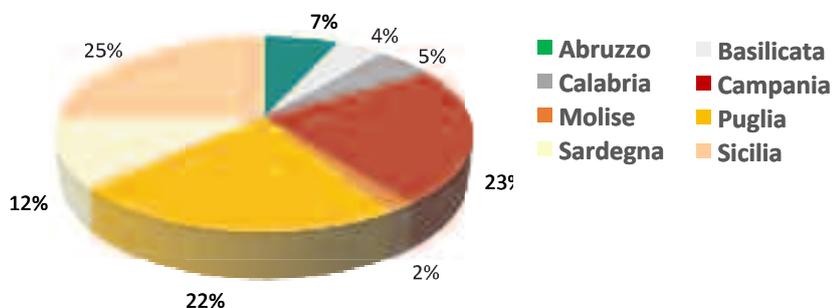
Dunque, si tratta di una dotazione finanziaria e di un'iniziativa molto importante per i giovani. Ciò non toglie però, che nel progetto imprenditoriale ci possano essere aspetti più o meno finanziabili: ad esempio si va dalla ristrutturazione di locali, all'acquisto di attrezzature e macchinari. Ed è proprio su questi temi che si sono concentrati i consigli dei rappresentanti di Invitalia.

La risposta dei giovani soci della BCC di Roma è stata positiva, mol-



Il fondo statale ha una dotazione complessiva di quasi 1,3 miliardi di euro ed è aperto ai cittadini fino ai 46 anni (liberi professionisti compresi) che siano residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia o che vogliano trasferire la loro residenza in una di queste Regioni

PARTNER DI PROGETTO - BANCHE



tissime le domande che sono state poste ai relatori con grande partecipazione fino alla fine del convegno, che si è concluso alle 19. A rispondere, oltre a Invitalia, è intervenuto anche il Responsabile del Servizio marketing della BCC di Roma, Domenico Buonocunto. BCC Roma, infatti, è una delle banche convenzionate per il fondo Resto al Sud e tra le prime per finanziamenti erogati in Abruzzo, con quattro progetti imprenditoriali (per

un totale di 231 mila euro) finanziati proprio nella provincia dell'Aquila. Questi, invece, alcuni dei dati illustrati durante il workshop da Invitalia: in Abruzzo, nel 2018, sono state presentate in totale 344 domande di finanziamento Resto al Sud, delle quali 60 in Provincia dell'Aquila. Queste 344 domande hanno generato investimenti per poco meno di 22 milioni di euro, dei quali quasi 6,5 milioni nella provincia dell'Aquila. L'occupazione

prevista da questi investimenti in Abruzzo è di 1.293 nuovi occupati, dei quali 205 interesseranno la Provincia dell'Aquila. I settori maggiormente interessati ai finanziamenti sono stati quello turistico e culturale, seguiti dal manifatturiero-artigianale e dai servizi alla persona.

Presto il Laboratorio Giovani Soci vorrà tornare sul tema dei finanziamenti pubblici per l'imprenditoria giovanile, sperando di essere utili a tutti quei ragazzi e ragazze che oggi, a seguito della crisi, faticano a inserirsi nel mondo del lavoro. Per restare informati sui prossimi appuntamenti si può visitare il sito www.giovanisocilab.BCCroma.it oppure la pagina Facebook @LaboratorioGiovaniSociBCCRoma.

Premi di laurea 2018

**Grande affluenza
alla cerimonia di consegna
dei premi
che si è tenuta lo scorso
7 giugno nella sala
"Enzo Badioli" della Banca
di Credito Cooperativo
di Roma**

Sono stati premiati 82 giovani, soci o figli di soci, che si sono laureati tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018 con una votazione minima di 110/110.

Il Premio è stato assegnato alle migliori lauree magistrali e triennali, conseguite da studenti che non avessero compiuto il 27° anno di età al momento della discussione della tesi.

Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente della BCC Roma Francesco Liberati, che ha ricordato





come la Banca sia sempre impegnata nei confronti dei giovani, e il Direttore Generale Mauro Pastore, che ha augurato a tutti i ragazzi presenti un futuro ricco di opportunità, soprattutto nel nostro Paese. Ha poi portato il suo saluto Piergiorgio Liberati, coordinatore del Laboratorio Giovani Soci BCC Roma, che si è complimentato con tutti i giovani laureati, sottolineando come il premio, promosso dal Laboratorio, sia un riconoscimento all'impegno e al merito. Ha poi ricordato le numerose attività svolte dai Giovani Soci BCC Roma nel corso dell'anno nell'ambito della formazione, invitando tutti a seguire le iniziative future tramite i canali social.

La serata si è conclusa con un aperitivo per brindare ai giovani laureati e con lo spettacolo di magia del mago Alexis.





I premiati

ROMA

Candito Sara
 Cardilli Francesca
 Carloni Elisa
 Cavazza Francesco
 Chilese Sara
 Cirino Claudio
 D'agostini Giordana
 Di Cataldo Simone
 Forti Jessica
 Frangipane Claudia
 Gatti Lorenzo
 Giardini Francesca
 Giovanardi Davide
 Gomel Sara
 Iannarilli Chiara
 Magliocchetti Roberto
 Mammola Ilaria
 Mariani Valentina
 Monaco Lucia
 Morselli David
 Napoli Giulia
 Orlacchio Dario
 Patane' Damiano
 Picalarga Francesco Mariano
 Pizziconi Alessandra
 Rasi Gianmarco
 Regoli Mattia
 Ronconi Giulia
 Sabato Virginia Maria
 Scialanga Eulalia
 Sfregola Emirena
 Tieni Massimiliano
 Zaccaro Giorgia
 Zoccoli Giorgio

AMATRICE

Calandrella Cristina
 Campagnoni Teodora

AVEZZANO

D'Agostino Piercolombo
 Gallo Daniele
 Mancinelli Giulia

CANALE MONTERANO

Chiaravalli Michele

CAPISTRELLO

Fantozzi Ilenia

CAPRANICA

Carrazza Francesca
 Liverani Ludovica
 Marini Eleonora
 Nicchi Simone
 Salvitti Alessandra

CASTEL DI SANGRO

Marzano Federica

CELANO

Torsetti Antonio

CERVETERI

Fornari Camilla

CISTERNA DI LATINA

Pasquadibisceglie Andrea

CIVITA CASTELLANA

Del Frate Valeria

CIVITAVECCHIA

Bellatreccia Francesco

CORI

Neri Ilaria

FARNESE

Corizi Kevin
 Nanni Samantha

L'AQUILA

De Simone Lorena

LIDO DEI PINI

Cremonini Tania
 Mancini Luca
 Scarponi Sara

MONTE ROMANO

Bernabei Paolo Francesco

ORTUCCHIO

Campomizzi Anatolia
 Grassi Mario

PAGANICA

Centi Pizzutilli Elisabetta
 Serani Francesca
 Succitti Giulia

PESCASSEROLI

Colantoni Chiara
 Del Principe Francesca

RIGNANO FLAMINIO

Lolli Francesco

ROCCARASO

Colecchi Giorgia
 Donatelli Pierluigi
 Trilli Jordan

S. LUCIA DI FONTE NUOVA

Aureli Veronica
 Di Sero Andrea
 Di Sero Silvia

SASSA SCALO

Ricci Serena
 Sarra Alessandro

SCANNO

Caputi Stefania

SCURCOLA MARSICANA

Liberati Riccardo

SELCI SABINO

Mei Mattia
 Salvati Cristina
 Veschi Veronica

VICOVARO

Basili Gabriele

Il futuro delle banche locali

di MAURIZIO ALETTI



Nel suo ultimo libro, pubblicato da Ecra, il noto economista Rainer Masera ritorna sulle problematiche indotte da una regolamentazione bancaria che continua a non riconoscere la differenza tra banche di grandi dimensioni e banche di comunità legate ai territori

È appena uscito (pubblicato da Ecra, la casa editrice del Credito Cooperativo italiano) un interessante libro di Rainer Masera, illustre banchiere ed economista italiano, che ci riguarda da vicino. Si chiama *Community Banks e banche del territorio*, e spiega con chiarezza quello che secondo l'autore è l'errore che si è compiuto nel recente passato assoluendo la pratica di una regolamentazione bancaria identica per tutte le tipologie di intermediari, rendendola un dogma. Dogma in base al quale, dallo scoppio della crisi, le regole bancarie europee non hanno saputo distinguere, come invece avvenuto negli Stati Uniti, tra banche di grandi dimensioni e banche di comunità legate ai territori.

“La spiegazione ufficiale – scrive Masera – asserisce che ciò è stato necessario per assicurare un campo di gioco livellato per tutte le imprese bancarie nel mercato unico”. Masera spiega che in realtà si è verificata una situazione addirittura opposta. Le banche piccole e medie locali/regionali, infatti, sono state penalizzate sotto il profilo competitivo per svariate ragioni. Elenchiamone alcune, riprendendo le parole dell'autore: “i costi di *compliance* sostanzialmente fissi derivanti da una regolazione ipertrofica sempre più complessa, articolata e in continuo cambiamento; il mancato/insufficiente riconoscimento della diversa impronta sistemica delle banche locali rispetto alle grandi banche internazionalmente attive; il vantaggio in termini di costo di finanziamento delle banche sistemiche, considerate troppo grandi per fallire, prima dell'introduzione dello schema di risoluzione per le banche europee dal 2014”.

Masera guarda al sistema bancario americano, nel quale è pienamente riconosciuta la funzione anticiclica e la resilienza delle migliaia di “community banks”, confrontabili come struttura e *mission* con le nostre Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. E analizza, nel dettaglio il percorso che ha portato ad una sostanziale negazione, nel contesto europeo, di quel necessario “principio di proporzionalità” nella applicazione delle regole, senza tenere conto della profonda differenza in termini organizzativi e di obiettivi di mercato tra banche di grande e grandissima dimensione e banche locali cooperative e mutualistiche.

È per questo, conclude Masera, che è necessario sostenere il percorso, avviato recentemente nell'Unione Europea, finalizzato a introdurre un sistema veramente proporzionale di regolazione bancaria. Obiettivo: “ridurre le distorsioni competitive artificiali, mantenere un sistema bancario diversificato e favorire il sostegno creditizio alle imprese medie e piccole che continuano a rappresentare un settore chiave dell'economia in tutto il vecchio Continente”.

Da segnalare la prefazione, per nulla rituale, del Governatore della Banca d'Italia Visco, che sottolinea come le tesi proposte da Masera siano da valutare con attenzione. Visco scrive che nel modello statunitense di regolamentazione bancaria le banche sono raggruppate in classi e la severità dei vincoli normativi è direttamente proporzionale alla loro dimensione. Con questo modello “si eviterebbe che gli oneri necessari per adempiere agli obblighi posti dalla normativa, molti dei quali hanno la natura di costi fissi, producano un vantaggio, date le economie di scala, per le banche più grandi a scapito di quelle minori”.

Possiamo dire che, al di là delle normative vigenti, quello che è certo è che la nostra Banca continuerà a dare corpo alla sua missione localistica. Quella missione che continua a renderci un punto di riferimento riconosciuto e riconoscibile da famiglie e piccole imprese.





Dai territori la nostra ricchezza

Giampaolo Sodano, socio della nostra Banca, ha lavorato a lungo nel mondo televisivo. Oggi è alla guida del Frantoio Artigiano Tuscus, produttore di olio di grande qualità. Ce ne ha parlato in questa intervista, in cui ha anche sottolineato l'importanza che *Ventis*, la piattaforma e-commerce del Gruppo Iccrea, può avere per le aziende come la sua

Come nasce l'esperienza imprenditoriale del Frantoio Artigiano Tuscus dopo la sua lunga e qualificata carriera nel mondo dell'informazione?

La passione per il lavoro e il gusto della vita. Ho avuto la fortuna di fare lungo un percorso di 40 anni un lavoro straordinario, il televisionista, coniugandolo con un grande impegno civile, la politica. Poi è arrivato il giorno in cui le regole del mercato del lavoro ti costringono ad uscire dall'azienda e a cambiare stile di vita: l'hanno chiamata pensione.



Non era una cosa giusta per me: ho trasformato un hobby in un nuovo lavoro e con il lavoro ho costruito un'azienda da cui nessuno mi potrà costringere ad uscire.

Quali sono le caratteristiche qualitative dei vostri prodotti, che ne fanno un'eccellenza nel panorama delle produzioni olearie artigianali italiane?

Se un olio dalle olive può definirsi un prodotto eccellente questo si deve innanzitutto all'etica e alla professionalità del mastro oleario. Le caratteristiche qualitative del prodotto sono il risultato di un continuo e rigoroso allenamento alla qualità: il mastro oleario è come l'atleta che deve migliorare le sue prestazioni potendo contare solo sulle sue energie, che aumentano con l'allenamento e non con il doping. Tuttavia è necessario osservare che una produzione di qualità non può basarsi soltanto sulla competenza del mastro oleario ma richiede investimenti in ricerca e innovazione tecnologica,



un continuo aggiornamento culturale e soprattutto una organizzazione aziendale per dare continuità e prestigio alla presenza del prodotto sul mercato nazionale e internazionale. E in questa organizzazione tocca al mastro oleario tornare al suo mestiere

di giornalista: per dare il giusto valore al proprio olio bisogna far sapere al consumatore le virtù dell'extravergine e il presupposto è una corretta informazione.

Ritiene che vi sia ulteriore spazio, nel mercato italiano, per



questo tipo di prodotti di qualità? E quale spazio possono trovare aziende come la sua nel mercato internazionale?

Certamente sì, lo spazio c'è perché il consumatore vuole un prodotto alimentare buono, sano e nutriente. Il problema è il mercato e il governo del settore. Le regole e le norme hanno favorito l'importazione di olio dai paesi della comunità europea e dai paesi del nord Africa e di conseguenza il formarsi di una industria che privilegia il confezionamento alla produzione. Risalire la china è difficile, ma ci aiuta la straordinaria



qualità dell'olio italiano: batti e ribatti ci siamo ritagliati uno spazio sugli scaffali della grande distribuzione

organizzata. Ora le piattaforme e-commerce sono una nuova opportunità per noi artigiani dell'olio. Per



“Una produzione di qualità non può basarsi soltanto sulla competenza del mastro oleario ma richiede investimenti in ricerca e innovazione tecnologica, un continuo aggiornamento culturale e soprattutto una organizzazione aziendale”

esempio Ventis. Ho fatto una interessante esperienza sia come fornitore che come consumer di Ventis. Si tratta di una piattaforma per il sistema delle banche di credito cooperativo che può certamente essere utile ai soci, alle imprese e ai clienti agevolandone l'accesso al mercato, pur mantenendo una logica che trae dalla territorialità il vantaggio del rapporto con il cliente e dal centro la forza della strategia e del marketing.

Lei pensa che il futuro sia la banca digitale?

Il 70% delle transazioni finanziarie è destinato a migrare sui canali digitali, ma i bancari non saranno rimpiazzati dagli algoritmi: la previsione viene da una interessante ricerca di McKinsey, che sottolinea come la banca non dovrà rinunciare agli sportelli, ma «bisognerà fare in modo che le filiali si specializzino», nel senso di una conoscenza approfondita del territorio e dei clienti. Per le BCC è una straordinaria opportunità: la nostra banca ha consolidate radici nel territorio e una tradizionale “familiarità” con il cliente, ma è an-



che una occasione per manager e dipendenti di avere un ruolo decisivo nello sviluppo della banca. Quella che si presenta è una occasione storica: perderla potrebbe essere fatale e non solo per il quarto gruppo bancario del nostro paese. Non potremo dire di non averlo saputo.

Frantoio Tuscus
Viale Eugenio IV n.107
Vetralla (Viterbo)
Tel. 0761477889

Ventis quando l'e-commerce incontra la banca

Ventis è la società del Gruppo Iccrea che ha riunito marketplace e servizi di pagamento in un unico ecosistema. Una vetrina unica (e gratuita) per le aziende clienti delle BCC e piena di vantaggi anche per i consumatori, che, grazie alla Carta Ventis, possono ottenere forti sconti

L'obiettivo di Ventis è andare oltre il tradizionale servizio bancario di tramitazione tra chi usa la carta e chi la accetta, per dare vita ad un servizio relazionale tra i consumatori e chi offre prodotti. Si tratta di uno *step* evolutivo, in grado di creare un nuovo tipo di redditività per le banche di credito cooperativo oltre che una serie di concreti vantaggi per i clienti e i soci. Pensiamo alle aziende clienti BCC che lavorano on-line: per loro Ventis ha creato fino ad oggi, gratuitamente, oltre quasi 5mila vetrine digitali su Ventis.it. Si tratta di realtà importanti, che vanno dal food al mondo della moda. Queste vetrine generano un controvalore notevole: alle aziende, se andassero sul mercato, costerebbero cifre non di poco conto. Il vantaggio ulteriore è quello di poter presentare questi prodotti a un database Ventis in continua crescita. Parliamo ad oggi di



quasi 1 milione e 700mila contatti. Il portale è aperto a tutti, ma chi appartiene al credito cooperativo e possiede una carta Ventis ha dei vantaggi concreti: non solo la consegna gratuita del prodotto, ma anche uno sconto pari al 5% sull'importo speso tramite il cashback. In altre parole, se fa 100 euro di spesa il cliente si ritroverà riaccreditati sulla sua carta 5 euro. Nessun'altra carta di credito al mondo è in grado di generare questo cashback. Ma c'è di più: la consegna gratuita sotto i 5 chili di peso, e qui il risparmio è di circa 7 euro, e i voucher per gli acquisti successivi, sempre circa del 5%.

Il tutto – e cioè una banca che possiede direttamente un marketplace con questi vantaggi – configura una unicità assoluta nel panorama, non solo italiano, del mondo dei pagamenti. Ma i vantaggi non finiscono qui. Avere a disposizione una data-

base profilato, che è quello che mette a disposizione gratuitamente Ventis, rappresenta un ulteriore risparmio: se un'azienda dovesse organizzare privatamente un invio di email promozionali a una rubrica di un milione e 700mila contatti sarebbe costretta a investire cifre notevoli.

Risultano chiari i vantaggi per le BCC: attraverso questo modello relazionale si dà la possibilità alle banche di essere più rilevanti per i clienti, ponendo un argine al fenomeno della disintermediazione bancaria. Si tratta di una logica ecosistemica che crea un inedito punto di incontro tra domanda e offerta: le banche non avevano mai presidiato questo ultimo miglio, perché si sono sempre limitate al mondo del credito e al mondo dell'intermediazione dei pagamenti. Risultato: maggiore fidelizzazione e maggiore redditività.

I Ventis point di BCC Roma



Agenzia 16

Tesoreria Pratica
di Mare



Agenzia 26

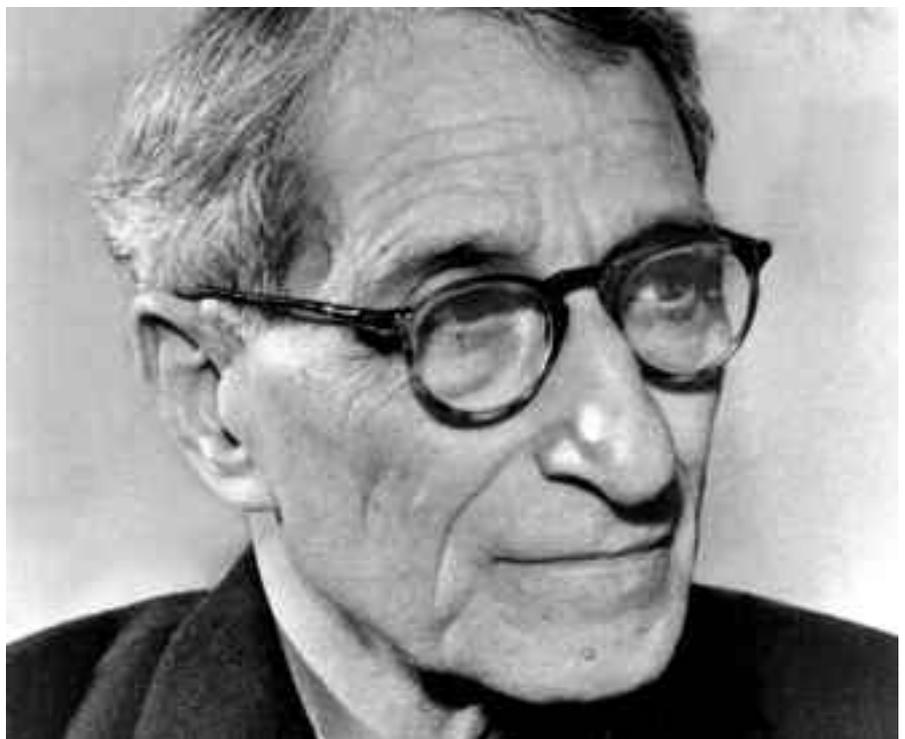
Don Luigi Sturzo e le Banche di Credito Cooperativo

di SALVATORE RIZZA

**Breve ritratto di un uomo
che dimostrò, con la sua
opera concreta,
che "l'economia senza etica
è diseconomia"**

Dopo l'enciclica di Leone XIII, *Rerum Novarum*, che segnò l'inizio della nuova era che vide la persona occupare il centro degli interessi umani, tre sono i personaggi che si segnalano in questo senso: Giuseppe Toniolo, il sacerdote don Luigi Cerutti e don Luigi Sturzo.

Don Sturzo nacque a Caltagirone (Catania), in Sicilia, in 26 novembre 1871. Ebbe una vita travagliata a motivo della sua gracile costituzione fisica, che gli impedì di vivere nei seminari di Catania e di Noto. Di famiglia religiosa, ebbe un fratello che fu vescovo di Piazza Armerina (Mons. Mario Sturzo) ed il resto della famiglia fortemente impegnato nelle opere di carità e nell'azione sociale a favore dei cittadini. Infatti, se si esamina la situazione di quella che sarà poi la Banca Popolare di S. Giacomo e la successiva costituzione delle Casse Rurali, il finanziamento non viene dal "povero contadino che si toglie il tozzo di pane dalla bocca", ma dall'appoggio di quegli elementi delle famiglie locali forte-



mente legate alla famiglia Sturzo. E già fin dall'ora Sturzo volle dare alla sua azione un valore emblematico e innovativo.

Per comprendere le peculiarità dello Sturzo giovane sono decisivi il viaggio a Roma l'incontro con Mons. Radini Tedeschi e Giovanni Gutta-dauo, Vescovo di Caltanissetta. È proprio la permanenza a Roma, per studiare alla Pontificia Università Gregoriana, che propizierà la na-

scita dell'interesse per i problemi socio-economici. A determinare la maturazione della sua vocazione all'impegno sociale, politico ed economico saranno anche gli incontri con i maggiori esponenti del movimento cattolico nazionale, fra i quali Mons. Giacomo Radini Tedeschi, Filippo Meda, Giuseppe Toniolo, Romolo Murri, con i quali stabilì rapporti amichevoli.

Da sacerdote soggiornò in vari luo-



ghi: a Roma, a Londra, Parigi e negli Stati Uniti a motivo di persecuzioni politiche (soprattutto da parte del fascismo e di Mussolini). Anche da giovane sacerdote nel periodo trascorso a Caltagirone si occupò di politica (fu vice sindaco), leader Politico e si adoperò nella fondazione in Sicilia delle Casse Rurali.

Nell'esperienza cooperativistica, ebbe come esempio don Cerutti, l'apostolo che diffuse per primo la fondazione delle Casse, a sua volta seguendo, l'esempio del tedesco Reiffeisen e di Leone Wollemborg. Entrambi diffusero in Germania e poi nell'Europa intera, l'esperienza della Casse, affinché servissero a sollevare dalla povertà i contadini vittime degli usurai. Don Sturzo mantenne sempre, come carattere proprio, la sua vicinanza (non solo affettiva) con la Sicilia e con le Casse Rurali che egli aveva fondato insieme con altri nel corso degli anni. Lo scopo dichiarato del sacerdote calatino era di conservare integre le funzioni proprie delle Casse Rurali,

la cui prima formulazione avvenne in un'adunanza diocesana di Canicattì (AG) nell'ottobre del 1897.

Scriveva Luigi Sturzo nel 1947 (di ritorno dall'esilio americano), in una lettera *Agli amici Siciliani*, che riorganizzavano il movimento cooperativo cattolico nell'isola, esortandoli a fare della Cooperazione la forma basilare della loro attività:

La cooperazione, in tutte le sue forme, deve essere alla base di ogni riforma sociale; e noi dobbiamo preferirla perché tende, per il suo carattere specifico a superare gli egoismi tanto del capitalismo reazionario e sfruttatore che del sindacalismo politicante e a base di lotta di classe [...]. Come uno dei più anziani operatori della corrente cristiana, mi permetto di farvi tre raccomandazioni: a) che la cooperazione promossa sia basata sulla tecnica cooperativa, senza indulgere in speculazioni contrarie alla cooperazione e alle sue funzioni sociali; b) che sia animata da una moralità rigida senza condescendenze per nessuno e senza deflettere dalla linea prescritta dalla morale cristiana; c) che sia man-

tenuta estranea alla politica elettorale, anche quando gli avversari politici usano e abusano in questo senso delle loro cooperative, per quella separazione di compiti e di responsabilità fra organizzatori sociali di partito politico, che libera le une e le altre da responsabilità non proprie.

L'affermazione riguardava il finanziamento delle Casse rurali e soprattutto il ceto medio dei mezzadri, che possedevano qualcosa in proprio ed erano i destinatari e i beneficiari della organizzazione creditizia cooperativa. Sturzo si adoperò nella creazione di diverse Casse Rurali nel suo Paese di origine e in tutto il circondario. A titolo di esempio se ne riportano qui solo alcune: quella di Calascibetta fra i suoi 187 soci annoverava 78 piccoli imprenditori, 63 fittavoli, 26 coloni e 20 giornalieri; la Cassa Depositi e prestiti di Caltanissetta su un totale di 686 soci contava 531 piccoli proprietari, 40 coloni e 35 fittavoli; quella di S. Caltaldo, intestata a Toniolo, che fu tra le prime ad essere fondata nel 1895 (cofondatore fu mons. Alberto Vassallo, già Nunzio Apostolico in Germania ai tempi di Hitler e predecessore del Card. Eugenio Pacelli, futuro Papa Pio XII) e altre Casse Rurali nelle diverse parti della Sicilia. A proposito degli istituti di credito cattolici Luigi Sturzo scrisse:

“le molte nostre banche cattoliche hanno avuto per mira principale l'aiuto della classe media, mentre le Casse Rurali sono in immediato contatto con i lavoratori delle Banche”.

Il 18 gennaio 1919 scrive il suo appello *A tutti gli uomini liberi e forti*, che rappresenterà il programma del suo impegno della sua vita e di tutti i suoi seguaci, che nel suo nome dimostrarono che *l'economia senza etica è diseconomia*.

Muore l'8 agosto 1959, a Roma, circondato dai suoi amici, l'on. Spataro, l'on. Aldisio, (De Gasperi era assente perché malato), l'on. Scelba, l'on. Gonella, e altri.

Il bene comune è più importante del Pil

Il recente Festival Nazionale dell'Economia Civile è stato un evento unico nel suo genere, che ha mostrato come creare ricchezza ma non disuguaglianza sia un obiettivo possibile

Nei giorni dal 29 al 31 marzo si è svolto nella splendida cornice di Palazzo Vecchio a Firenze il Festival Nazionale dell'Economia Civile, un'importante manifestazione per promuovere un modo diverso ma concreto per gestire il sistema economico per creare ricchezza ma non disuguaglianza. Il pensiero economico dominante ci ha portato al paradosso di una ricerca del profitto e dell'efficienza a tutti i costi e ad ogni costo, con un cortocircuito tra la finanza globale e le persone comuni, con le loro aspettative e le loro necessità concrete. Il modello economico, basato sulla globalizzazione incontrollata e sulla supremazia del mercato, ha fallito nel suo obiettivo principale: migliorare la qualità della vita di un numero sempre maggiore di individui ed ha invece generato una più ampia frattura tra ricchi e poveri generando maggiori fasce di marginalità sociale.

L'Economia Civile vuole ritornare ad un modello che coniuga efficienza ed umanità e che sostituisca il profitto di pochi con il benessere di molti, promuovendo una nuova

generazione d'imprenditori "più ambiziosi" e generativi che guardano non solo al profitto ma anche all'impatto sociale delle loro azioni e che incarnano tante nuove forme emergenti d'impresa come le imprese cooperative, imprese etiche, solidali, a basso impatto ambientale e socialmente responsabili.

La manifestazione promossa da Federcasse, progettata e organizzata con Next-Nuova Economia per Tutti e Sec-Scuola di Economia Civile, ha visto la partecipazione di più di 3 mila persone ed ha coinvolto oltre 80 relatori, 10 aziende Ambasciatrici dell'Economia Civile, 10 startup sostenibili e 4 scuole superiori selezionate per i loro progetti. Un evento che si è ricollegato idealmente alla grande tradizione culturale italiana, che ha visto proprio a Firenze la nascita dell'umanesimo fino all'apertura della prima cattedra universitaria al mondo di economia politica a Napoli, alla metà



del Settecento, da parte dell'economista Antonio Genovese, che teorizzò come il fine ultimo della scienza economica fosse la *pubblica felicità*.

La manifestazione, inaugurata dal sindaco di Firenze **Dario Nardella** e dal Presidente di Federcasse **Augusto dell'Erba**, ha visto alternarsi sul palco relatori di grande calibro intellettuale come **Leonardo Becchetti**, **Stefano Zamagni** e testimoni internazionali come **Jeffrey Sachs**, direttore del "The Earth Institute", della Columbia University.





Particolarmente toccante la storia della cooperativa sociale Le Lazzarelle, creata da donne per le donne nel carcere femminile di Pozzuoli, un percorso non comune aperto a tutte le detenute che vogliono diventare protagoniste del proprio cambiamento e che è risultata l'esperienza imprenditoriale più votata nell'ambito di un piccolo contest tra le prime 10 imprese italiane ambasciatrici dell'economia civile. Il variegato ed innovativo mondo delle Start-up è particolarmente sensibile a questa nuova filosofia economica e sta apportando un contributo crescente, anche se spesso poco visibile, al benessere delle comunità locali. Start up come Rifò, impresa di Prato che riprende l'antica tradizione degli stracciaroli. Lo "straccio" viene trattato e ricondotto allo status di filato, per poi ricavarne la materia prima per nuovi maglioni, sciarpe e accessori per uomo e donna. O aziende come Wehop, nata grazie al progetto *Coop-up* di Confcooperative Roma volto alla creazione di nuove cooperative e svolto in partnership con la nostra Banca, che si occupa dello smaltimento degli scarti organici della produzione della birra artigianale trasformandoli, gra-

zie ad un innovativo brevetto, in pellet.

Anche il mondo della cultura e dello spettacolo ha dato il suo contributo alla riuscita della manifestazione, che ha visto la partecipazione di artisti del calibro di **Roberto Vecchioni** e **Neri Marcorè**.

Il mondo dello sport ha presentato le buone pratiche e gli esempi di persone al di fuori del comune, che nonostante gli handicap fisici non hanno rinunciato alle loro aspirazioni. Persone come **Daniele Casoli** atleta paraolimpico di sci nautico non vedente dalla nascita, che ha conquistato numerosissimi titoli mondiali, italiani ed europei ed è considerato il più grande atleta paraolimpico di tutti i tempi nella sua specialità.

Il mondo del giornalismo, con nomi come **Elisabetta Soglio**, Caporedattrice del Corriere della Sera, **Francesco Riccardi**, Caporedattore di Avvenire e **Carlo Verna**, presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, si è invece interrogato sul modo spesso distorto con il quale i media, imitando la moda dei social, raccontano una realtà contraffatta fatta spesso di fake news, che privilegia il racconto della contrap-

posizione, e parla poco di quante persone, imprese e buona politica locale si impegnano nella crescita dei propri territori.

La chiusura ha visto poi la partecipazione delle principali istituzioni della Repubblica, rappresentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze **Giovanni Tria**, dal ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** e dal Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**.

Mi piace chiudere questo breve resoconto con un concetto tratto dalla relazione del professor Zamagni. Il bene comune - ha detto - è diverso dal prodotto interno lordo, che è invece il bene totale, cioè la somma di tutti i redditi. Il bene comune è piuttosto paragonabile ad una moltiplicazione, i cui fattori rappresentano i beni dei singoli individui e delle comunità locali. Il senso della metafora è immediato: in una sommatoria, se anche alcuni degli addendi si annullano, la somma totale resta comunque positiva. La somma (il PIL) ammette che ci siano scarti, persone e storie che valgono zero a condizione che il guadagno di benessere di qualcuno altro aumenti in misura sufficiente per compensare la loro povertà o nullità. Nella moltiplicazione, l'annullamento anche di un solo fattore azzerava l'intero prodotto: non si può sacrificare il bene di qualcuno, quale che ne sia il suo status sociale, per migliorare il bene qualcun altro, e ciò per la fondamentale ragione che quel qualcuno è uomo, non solo un consumatore o un mero fattore produttivo.

Domenico Buonocunto

Leadership Forum Summer

L'intervento del Vice Direttore Generale **Francesco Petitto** alla tavola rotonda dedicata ai mutui



I primi mesi dell'anno sono i più significativi per l'accensione di nuovi mutui, e se il buongiorno si vede dal mattino, per il 2019 si prevede una contrazione. Le nuove domande, infatti, sono rallentate nei primi 4 mesi di quasi il 9%. Tra le cause probabilmente ha influito il rallentamento dell'attività economica, il clima di incertezza politica e i timori di imposte patrimoniali. Questi dati hanno colto di sorpresa gli operatori che si aspettavano un anno di crescita, anche grazie alla complessiva stabilità del valore degli

immobili. Sul versante dei prezzi, infatti, gli immobili usati hanno registrato nel primo trimestre dell'anno un leggero calo (-0,6%) rispetto allo stesso periodo del 2018, mentre gli immobili di nuova costruzione hanno evidenziato un incremento (+3,1%).

Sono queste alcune delle riflessioni evidenziate durante la Tavola Rotonda dedicata ai mutui nell'ambito del "Leadership Forum Summer" che si è tenuto il 28 maggio scorso presso l'Hotel Rome Cavalieri. Tra gli intervenuti, il Vice Direttore Generale BCC Roma Francesco Petitto.

Riguardo ai mutui, ha evidenziato Petitto, anche per BCC Roma si è registrato un rallentamento, ma molto contenuto: da una crescita dell'8,1% del 2018 si è passati, nei primi mesi di quest'anno, a un incremento del 7,7%. Da ultimo nel suo intervento il Vice Direttore ha ricordato come la Banca sia tra i primi 5 istituti italiani per utilizzo del Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa gestito da Consap.



CITTADELLA Calcio ma non solo

Aiutare i ragazzi e crescere sani, con carattere, personalità e tanta curiosità. Diffondere la cultura dello sport come momento di aggregazione e di condivisione delle proprie esperienze. Sono questi i pilastri della Polisportiva Pozzetto di Cittadella, società che si occupa prevalentemente di calcio. Ha circa 100 giocatori tesserati, impegnati nelle varie categorie, dai Piccoli Amici

fino alla Terza Categoria. L'attività comincia a settem-



bre con un week-end lungo ad Asiago: un'occasione per i ragazzi e le loro famiglie di ritrovarsi dopo le vacanze e ripartire insieme. Subito dopo cominciano i campionati che proseguono per l'intera stagione (ottobre-maggio). Da aprile a giugno la Polisportiva partecipa ai tornei della Federazione e delle altre società. A giugno organizza il torneo "Chiara Mantovan", al quale partecipano le squadre più importanti del Cittadellese e del Bassanese: 300 ragazzi tra pulcini ed esordienti. Sempre a giugno organizza la Cicloturistica, una pedalata non competitiva che coinvolge tutti gli abitanti del Pozzetto. È presente e collabora nell'organizzazione delle manifestazioni estive, come il torneo di calcetto e quello di pallavolo.

ROMA

L'offerta della nostra Banca per Unioncamere

Lo scorso 28 maggio è stata presentata dal nuovo servizio della rete commerciale dedicato a dipendenti di enti e aziende, l'offerta commerciale BCC Roma riservata ai dipendenti Unioncamere, Si.Camera e Tagliacarne. L'offerta, illustrata dalla responsabile del servizio Zaira Manfredi e dalla sua collaboratrice Fabiana Scrollini, può essere sottoscritta fino al 31 dicembre 2019 e prevede un conto corrente ed un mutuo chirografario a condizioni agevolate.

All'incontro, svoltosi presso la sede Unioncamere in Piazza Sallustio, erano presenti, tra gli altri, il Vice Direttore Generale BCC Roma Francesco Petitto, che ha sottolineato l'interesse della Banca a rafforzare i rapporti con Unioncamere, e il Direttore di Zona Attilio Rosicarelli.



PIAZZOLA SUL BRENTA Aperyshow 2019 charity event

Musica dal vivo, sano divertimento e, soprattutto, tanta solidarietà. È l'Aperyshow Charity Event, uno spettacolo aperto a tutti e per tutte le età, famiglie comprese, andato in scena da mercoledì 24 a domenica 28 aprile in piazza Paolo Camerini a Piazzola sul Brenta (PD). È stata una festa lunga 5 giorni che ha avuto l'obiettivo di aiutare in modo concreto le associazioni senza scopo di lucro, con un occhio di riguardo verso quelle vicine ai più piccoli. Durante le giornate di AperyShow si sono alternati musica live e dj set, con i migliori artisti, band e deejay italiani e internazionali.

AperyShow Charity Event è organizzato dall'omonima associazione

creata da titolari di aziende, direttori di locali e deejay per lanciare un messaggio positivo: ci si può diver-

tire senza fare o farsi male. Anzi, facendo del bene. Oltre 100 mila presenze, 250 artisti italiani e internazionali che hanno donato i propri show alla causa, oltre mille volontari e 135mila euro raccolti per beneficenza. Questi i numeri dell'edizione 2018.

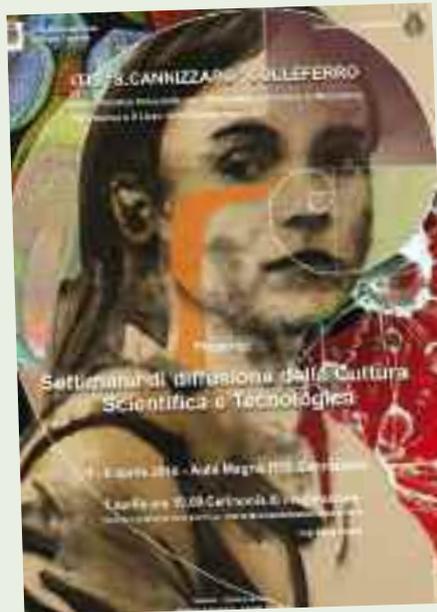


COLLEFERRO

La settimana della cultura scientifica e tecnologica

È stata un successo la IV edizione della Settimana di diffusione della Cultura Scientifica e Tecnologica che si è tenuta a Colferro. Sei giorni intensi di incontri e conferenze tenute da docenti universitari e da esperti per contribuire a diffondere in maniera divulgativa concetti e riflessioni scientifiche e tecnologiche. Durante tutta la settimana è stato possibile visitare la Mostra “Bit old- Archeologia del Computer”: un viaggio attraverso la storia del computer, dai primi elaboratori elettronici ai microprocessori di ultima generazione.

È stata realizzata e promossa dall’Itis “S. Canizzaro” di Colferro. Gli studenti sono stati fondamentali per la perfetta riuscita dell’evento. Si sono occupati dell’accoglienza dei visitatori, di



diffondere attraverso i social media tutti gli incontri e di realizzare il servizio fotografico della manifestazione. Hanno animato le serate musicali, non solo presentando i vari ospiti, ma anche come protagonisti con la formazione corale “StudentInMusica”.

ROMA

L'Arte della parola 2019

Il 10 maggio, presso il Teatro Barnum Gianicolense, si è svolta la cerimonia di premiazione del tradizionale concorso letterario “L’Arte della parola”, promosso dall’Associazione La Macina Onlus. Scopo dell’Associazione è la promozione di attività solidali in favore di minori, anziani, diversamente abili e di tutti coloro che versano in condizioni di disagio. Svolge anche le attività di casa editrice libraria.

Oltre a Piero Casoli, presidente dell’Associazione, erano presenti Cinzia Baldazzi, Dario Barchesi (in rappresentanza di BCC Roma, sponsor culturale dell’Associazione), Gabriele Mazzucco, presidente dell’Associazione Teatri Barnum, e Alessandro Ristori, poeta e raffinato scrittore.

Gran merito è stato riconosciuto alla BCC Roma per la sua apertura

verso l’universo cultura in tutte le sue espressioni: “È da riconoscere – ha detto Casoli – che questa lodevole iniziativa della BCC di Roma è inusuale nel sistema economico bancario. BCC Roma è una banca

di prossimità, vicina al cittadino, lo ascolta ed insieme ad esso collabora. Investire nella cultura significa partecipare allo sviluppo sociale che è il preludio di un conseguente accrescimento economico”.



Aiutare i bambini a realizzare i propri sogni

Anidan Italia Onlus nasce nel 2011 da Anidan ONGD Spagna, insieme alla quale si prende cura dei bambini abbandonati, orfani o figli di giovani donne ripudiate, dell'isola di Lamu in Kenya. È stata costruita una Casa di Accoglienza che ospita permanentemente 140 bambini e assiste, educa e dà cibo e vestiti a più di 280. All'interno della Casa hanno creato un Laboratorio d'Arte dove artisti africani ed europei si alternano per svolgere workshop insieme ai bambini. Hanno realizzato, con l'aiuto di una fondazione di medici, un ospedale pediatrico, l'unica struttura gratuita in un raggio di 300 km in una zona afflitta da carestia e



siccità che assiste circa 80 piccoli pazienti al giorno. Realizzano anche campagne di aiuti umanitari.



ROMA

Un servizio in più alle persone con disabilità

Rendere la piscina sempre più fruibile alle persone con capacità motoria ridotta è l'obiettivo della piscina comunale del quartiere romano di Giardinetti, gestita dalla società sportiva Octopus. Da qualche mese ha installato, grazie al supporto di BCC Roma, un sollevatore che facilita l'entrata e l'uscita dall'acqua delle persone con disabilità motoria che frequentano la piscina per attività sportive o riabilitative. Il macchinario ha una struttura in ferro a doppio T che permette di "sollevare" la persona direttamente dalla carrozzina e adagiarla in acqua. Lavora a bassa tensione e ha una portata di 3 quintali.

CASTELNUOVO A VOLTURNO Il rito dell'Uomo Cervo

Il rito dell'Uomo Cervo è la parafrasi del significato primordiale del carnevale, l'antichissimo mito dionisiaco nel quale il passaggio delle stagioni viene simboleggiato in maniera cruenta, dove, per la rinascita della natura, risulta indispensabile una morte sacrificale. L'origine di questo carnevale, resta oscura, il personaggio chiave della rappresentazione di Castelnuovo a Volturno (Is) è l'Uomo Cervo.

Coperto di pelli di caprone, con volto e mani dipinte di nero, la testa con copricapo di pelle nera, vistose corna di cervo e campanacci legati intorno al corpo, scende fra la gente del paese con tutta la sua forza distruttrice. La sua presenza scenica è fortissima (www.uomocervo.org). La manifestazione si ripete ogni anno l'ultima domenica di carnevale nel tardo pomeriggio, anche con il sostegno della BCC di Roma.



CASTEL DI SANGRO Il trofeo Abruzzo-Molise Motocross

Lo scorso 25 aprile, presso il crossodromo Colle Teste di Castel di Sangro, si è svolta una manifestazione sportiva di motocross a carattere regionale e interregionale, che ha visto la partecipazione di una novantina di piloti abruzzesi e delle regioni limitrofe. Una giornata all'insegna dello sport e del divertimento indirizzata non soltanto ai piloti, ma anche ai team, alle famiglie e ai loro sostenitori. La manifestazione ha incuriosito anche le persone del luogo e numerosi turisti che erano presenti a Castel di Sangro in occasione del lungo ponte pasquale.



RONCIGLIONE Il motogiro della Tuscia

Il 19 maggio scorso è partito a Ronciglione il 16° motogiro della Tuscia, valevole come sesta prova del Campionato Rievocazione Storica Nazionale Vespa e quinta prova del Campionato Regionale Umbro-Laziale di regolarità Vespa. Il percorso ha compreso il giro del Lago di Vico, lungo il quale vi sono bellissimi borghi come Fabrica di Roma, Carbognano e Caprarola, e dove si trova Palazzo Farnese (o Villa Farnese), una delle più belle dimore tardo rinascimentali dell'Italia centrale. Durante la giornata si sono svolti anche il Vesperaid, riservato ai soli scooter marca Piaggio, e il 3° memorial "Roberto Celestini". La manifestazione è stata organizzata dal Vespa Club Viterbo.



Organizzatore il moto club Castel di Sangro, che dà vita ad almeno quattro eventi l'anno di questa entità. Il crossodromo Colle Teste è diventato con il tempo un circuito di riferimento per tutta la regione Abruzzo e le regioni confinanti, fiore all'occhiello del comprensorio, che grazie anche all'esperienza trentennale di alcuni piloti presenti all'interno del moto club, gode di una posizione di rilievo all'interno del motocross del centro e sud Italia.

TIVOLI

Volley Andrea Doria, una stagione da incorniciare

E stata una stagione da incorniciare quella delle ragazze del Volley Andrea Doria. La squadra della prima Divisione, un perfetto mix di giocatrici esperte e di giovani talenti del vivaio tiburtino, ha dominato il proprio girone, guadagnandosi la promozione in serie D. A maggio e a giugno il gruppo, guidato da Maurizio

Valeriani, ha partecipato al Torneo Appio, competizione benefica utile per testare eventuali nuovi inserimenti nella rosa della prossima stagione. Ci sono poi le ragazze della serie B2, che hanno giocato per la prima volta in un campionato nazionale, difficile e impegnativo, riuscendo a conquistare la permanenza nella categoria nazionale.



VTERNIGO

La vincitrice del concorso Possiamo

Gloria, una cliente dell'ag. 223-Veternigo, è la vincitrice del concorso "Possiamo - Vincere é per tutto" di CartaBCC, che si è concluso lo scorso 15 gennaio. Eccola sorridente in sella al suo Piaggio Liberty 125, insieme ai nostri colleghi dell'agenzia.

FROSINONE

Accademia Teretina: riscoprire la ciociaria

Riscoprire, rivalutare e riproporre la storia, la cultura e le tradizioni della Ciociaria e del basso Lazio. È per questo che circa trent'anni fa è stata creata l'Accademia Teretina, oggi punto di riferimento per lo studio e la ricerca sulla storia locale. Fin dalla sua fondazione pubblica la rivista "Téretum", diretta dal 2005 da Andrea Renna. Organizza, conferenze e seminari culturali, gite turistiche e di studio, riunioni conviviali durante le quali soci e amici si confrontano su temi culturali e di attualità. Il



nome Teretina fa riferimento alla Tribus Teretina, tribù formata dai Romani nel 299 a. C. nei territori sottratti al possesso dei frusinati, a

seguito dell'alleanza segreta stabilita da questo con gli Ernici contro Roma.

Aspisec

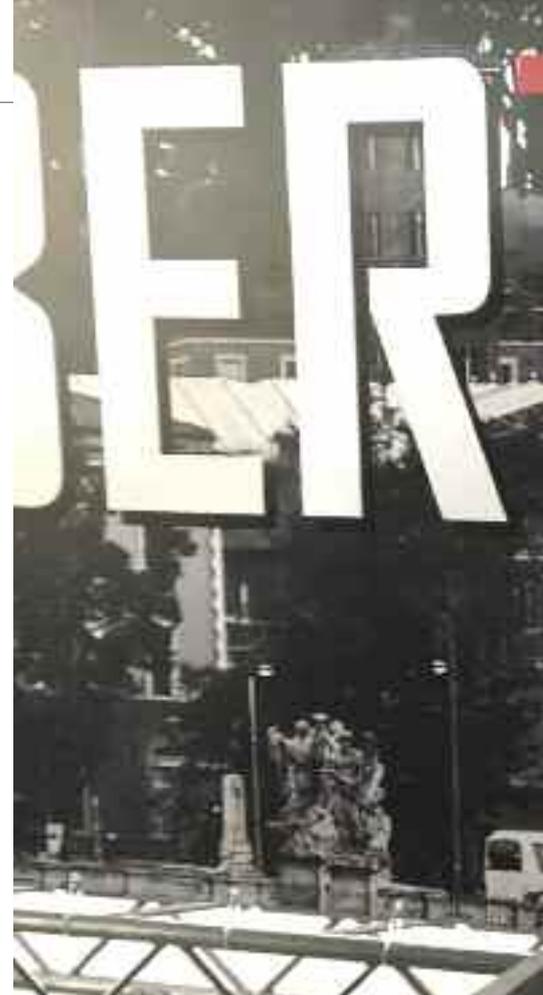
le nuove strade della sicurezza cibernetica

Intervista ad Andrea Chiappetta, giovane socio BCC Roma e Amministratore di Aspisec, un'azienda dinamica e innovativa impegnata sul fronte della cybersicurezza. Aspisec offre un servizio d'assistenza che guida i clienti nella costruzione di software, nell'ideazione di soluzioni per la protezione della operatività digitale delle aziende e nella verifica di infrastrutture e applicativi. "Le infrastrutture digitali - ci ha detto - stanno gradualmente trasformando il nostro mondo e hanno bisogno di sempre nuovi protocolli di sicurezza"



Quando hai iniziato a pensare di poter mettere in piedi un progetto ambizioso come Aspisec?

Una premessa: ho sempre guardato alla tecnologia e all'innovazione come un faro, perché sono elementi chiave del contesto globale che stiamo vivendo. Mi piace ricordare la mia esperienza con "Giovani Per Roma", un'associazione impegnata a dare un contributo fattivo alla città che ha messo l'open innovation al centro. Nel 2013, insieme ai miei colleghi inventai una App che si chiamava "Ripartiamo da Roma", uno strumento di democrazia partecipata pensata per affrontare e risolvere alcuni problemi che presentava la città, per renderla veramente una smart city. Fu un successo: ci furono più di 18mila interazioni con gli utenti. Dopo quella prima esperienza mi sono avvicinato sempre più al concetto di *digital transformation*,



cioè a quell'approccio operativo ai cambiamenti culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali associati strettamente alle applicazioni della tecnologia digitale. La cybersicurezza è un elemento cruciale di questo approccio, perché le infrastrutture digitali che stanno gradualmente trasformando il nostro mondo hanno bisogno di sempre nuovi protocolli di sicurezza: non possiamo avere una industria 4.0 se non abbiamo una sicurezza adeguata. Sulla base di queste esperienze tre anni fa ho fondato Aspisec insieme a Gianni Cuozzo. Si tratta di un team di esperti professionisti nel campo della sicurezza, ma prima ancora appassionati di tecnologia e perennemente alla ricerca di nuove sfide, che si pone l'obiettivo di cambiare l'approccio alla cybersecurity, sia nella costruzione di software e nell'ideazione di soluzioni per la protezione della operatività digitale



delle aziende che nella verifica delle infrastrutture e applicativi. **È stato un successo, a quanto pare.**

Sì, i numeri dicono che il nostro trend di crescita è del 150% annuo. E ci tengo a sottolineare che il nostro capitale è al 100% italiano. Siamo stati tra i finalisti del Premio Imprenditore dell'anno

2017 promosso da EY, siamo stati selezionati per due anni consecutivi al CyberTech (il più importante evento europeo della Cybersecurity) come eccellenza italiana e in-



investimenti in società innovative nei settori del software e delle tecnologie digitali) l'investimento più importante di sempre nel settore cybersecurity in Italia, e cioè 2 milioni di

fine abbiamo avuto l'onore di una visita ufficiale presso i nostri uffici del Vice Ministro della difesa Lituano Edvinas Kerza, interessato a conoscere più in dettaglio le attività che offriamo. L'anno scorso abbiamo ottenuto da parte del fondo italiano United Ventures (gestore italiano indipendente di venture capital specializzato in

euro. Ciò ci ha consentito creare una società che si chiama Exein Spa, una partecipata di Aspisec. Mentre Aspisec è una società di servizi che eroga le sue competenze a supporto di imprese e istituzioni, Exein produce un software da applicare a supporto delle infrastrutture critiche, per procurare un livello più approfondito di protezione. Mi riferisco alla *firmware security*, che è una materia sconosciuta ai più ma che impatta notevolmente nelle nostre vite. Circa il 90% dei dispositivi elettronici che ci circondano è gestito da un firmware: i firmware sono software che permettono ai dispositivi di operare, controllandone direttamente le funzioni. Vedremo il diffondersi di dispositivi con firmware sempre più connessi che, ovviamente, avranno molte vulnerabilità, che possono creare molti problemi nella nostra vita: pensa ad esempio a semafori hackerabili da remoto

oppure peacemaker e altri dispositivi cruciali per la nostra vita che possono essere attaccati e usati contro di noi.

Quali sono le realtà con cui lavora maggiormente Aspisec?

Il nostro target operativo è costituito dalla messa in sicurezza della vita digitale di data center, impianti industriali ma anche grandi società di consulenza. Più in dettaglio, i nostri clienti sono i principali operatori del settore dei pagamenti digitali, dell'industria pesante, della difesa e spa-



Finale premio imprenditore dell'anno EY 2017 - Categoria Start Up

L'Ambasciatore e il Vice Ministro della Difesa della Lituania, insieme a Andrea Chiappetta e Gianni Cuozzo

ziale. Lavoriamo in Italia e all'estero. Oggi siamo in 16, un gruppo di persone innanzitutto appassionate della materia, che contribuiscono in maniera fondamentale al nostro successo con la loro energia e la loro competenza. Riusciamo in questo modo a erogare soluzioni h24 e a lavorare per le aziende clienti da qualsiasi parte del mondo.

Cosa puoi dirci dell'importanza del rapporto con una banca territoriale come BCC Roma per una realtà innovativa come la vostra?

subito, credendo nel nostro progetto. È stato questo che ci ha consentito di crescere.

Progetti futuri?

Adesso puntiamo a consolidare la nostra presenza sul mercato italiano e a creare rapporti sempre più stretti con i nostri clienti, rafforzando quel rapporto di fiducia che nel nostro campo è fondamentale. Ci tengo a dire che un Paese sicuro dal punto di vista cibernético sarà sempre più capace di attrarre investimenti, generando un importante vantaggio competitivo. Su questo si deve lavo-

rare, puntando su un piano nazionale che adegui i nostri standard a quelli delle direttive comunitarie. Aggiungo che questo nuovo paradigma operativo della cybersicurezza ha come attori principali tanti giovani, i più operativamente impegnati su questo fronte a cui in anni passati pochi prima davano la giusta importanza, e che offrono competenza e capacità innovativa. È un mondo, insomma, che offre opportunità importanti in un'epoca che, abbiamo visto, ormai offre poche sicurezze. E non mi pare poco. Aggiungo che negli Stati Uniti vi è ormai la tendenza di coinvolgere nei consigli di amministrazioni delle aziende quotate esperti di cybersicurezza che possano contribuire alle scelte di indirizzo per garantire una maggiore trasformazione digitale, a vantaggio dell'azienda ma soprattutto dei clienti. Come amante della tecnologia in ogni sua forma, penso che la strada da fare nel nostro Paese sia ancora tanta, ma allo stesso tempo credo che abbiamo figure di giovani altamente qualificate che, se messe nelle condizioni di dare un contributo, possono fare la differenza. La vera sfida che dobbiamo vincere è valorizzare il merito e la competenza.



**QUANDO VIVI LA TUA IMPRESA È BENE
CHE QUALCUNO SI METTA AL TUO FIANCO.
SE È LA TUA BANCA, È MEGLIO.**

IMPRESIAMO



Tutta la forza
di chi ti sta vicino



www.bccroma.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti Impresiamo, e per quanto non espressamente indicato e precisato nel regolamento ai Fogli Informativi numero 108 e 109 che sono a disposizione dei clienti, anche in supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della nostra Banca e sul sito www.bccroma.it



Roma

OUT SOUR CER UNICO

- CARTE VALORI
- AGENDE & CALENDARI
- OPERATIVITÀ E TRASPARENZA BANCARIA
- PROMOZIONALE
- STAMPA DIGITALE E DATO VARIABILE
- ARCHIVIAZIONE OTTICA E FISICA
- EOLO
- SOLUZIONI PER LA STAMPA ALL IN

Capire le esigenze, fornire le soluzioni migliori, ridurre tempi e costi delle singole forniture non basta più.

Il mercato sempre più competitivo richiede continui perfezionamenti dei processi di gestione; il passo successivo è ottimizzare la rete dei fornitori.

La scelta dell'outsourcer unico è vitale: solo un partner solido ed affidabile garantisce un reale vantaggio competitivo.

Cisra: il vostro outsourcer unico.



Spirito di innovazione da oltre 40 anni.



La devozione dell'arte nel cuore di Roma

La facciata di Santa Maria sopra Minerva trae in inganno: semplice e dal disegno equilibrato, essa in realtà introduce a una costruzione a tre navi scandita da pilastri, colma di capolavori

di FRANCESCO ROTATORI

Alle spalle del Pantheon esisteva ai tempi dell'Impero Romano una grande area sacra, in cui spiccava tra gli altri il tempio di *Minerva Chalcidica*. Proprio da questo deriva il toponimo con il quale tuttora si indica una delle chiese più famose di Roma, esempio raro di gotico nell'Urbe: Santa Maria sopra Minerva. La facciata trae in inganno: semplice e dal disegno equilibrato, essa in realtà introduce a una costruzione a tre navi scandita da pilastri che venne iniziata alla fine del XIII secolo e proseguita poi fino alla metà del XV, anche se per la facciata si dovrà aspettare il XVIII. Rinomato è l'elefante progettato dal Bernini nella seconda metà del Seicento e che regge l'obelisco egizio nella piazza antistante la facciata. L'opera, celebrante la



Beato Angelico, *Madonna col Bambino*
In alto: Facciata di Santa Maria sopra Minerva con l'elefante del Bernini

potenza della conoscenza, è ispirata a una stampa dell'*Hyphnerotomachia Poliphili* e trae spunto dal pachiderma che Cristina di Svezia donò al pontefice Alessandro VII.

Numerosi sono i personaggi del mondo dell'arte che hanno lasciato la propria firma all'interno.

In primis, si ricordi che nell'adiacente convento domenicano soggiornò, alla metà del Quattrocento, Beato Angelico, il frate pittore che fu in grado di unire i nuovi stili masaceschi alle iconografie del mondo tardogotico. L'artista, la cui tomba è collocata in fondo alla navata sinistra, ha lasciato una tela esposta nella Cappella Frangipane. Al di sotto di un elegante ciborio, la Madonna presenta il Bambino al di là di un parapetto. Il gesto compiuto dalla Vergine ha permesso una datazione al 1449, ossia di poco precedente al Giubileo del 1450: il Suo atto rammenta quello del ponte-



face che, affacciandosi in quell'occasione dalla loggia delle benedizioni, impartisce l'*urbe et orbi* – e infatti il Bambino stringe nella propria mano un globo terrestre mentre sta beneducendo i fedeli –.

Nel transetto destro, Filippino Lippi, allievo di Sandro Botticelli, ha decorato la Cappella Carafa con uno stupendo ciclo di affreschi. Il committente, il cardinale domenicano Oliviero Carafa, richiese soggetti inerenti la vita della Vergine e di san Tommaso. Sulla parete centrale, un carosello di angeli musicanti, ma vestiti da battaglia (il Carafa fu anche comandante della flotta papale contro i Turchi), accolgono in cielo la Madonna, mentre gli Apostoli osservano esterrefatti il miracolo. Ma al centro del dipinto se ne apre un secondo: una finta pala d'altare - è in realtà un affresco incorniciato- simula un'*Annunciazione*, alla quale as-

L'edificio custodisce anche uno stupendo marmo di Michelangelo, il *Cristo Risorto*, a lato dell'altare maggiore. Quella che vediamo è una seconda versione realizzata a Firenze negli anni 1518-20, mentre la prima era stata iniziata a Roma già nel 1514

Interno di Santa Maria sopra Minerva
A sinistra: Michelangelo, Cristo Risorto

sistono anche il Carafa e san Tommaso. Le storie di quest'ultimo sono narrate sulla parete destra: nella lunetta in alto è raccontato il miracolo del Crocifisso che si anima e si rivolge al

sottostante una complessa allegoria colma di figure esalta la spiritualità domenicana alla costante ricerca della Verità contro i vizi dell'uomo. A conclusione, sulla volta sono dipinte le sibille dell'antichità, esercizi di virtuosismo del pittore su motivi desunti dalle statue antiche.

L'edificio custodisce anche uno stupendo marmo di Michelangelo, il *Cristo Risorto* a lato dell'altare maggiore. Quella che vediamo è una seconda versione realizzata a Firenze negli anni 1518-20, mentre la prima



era stata iniziata a Roma già nel 1514. Questa prima versione, riconosciuta di recente in una stupenda statua a Bassano Romano, rimase incompleta a causa di una venatura della pietra che ne avrebbe rovinato la perfezione formale. Michelangelo si mise dunque di nuovo al lavoro, ma a quanto pare non fu del tutto soddisfatto se, vista la nuova statua posizionata e rifinita, avrebbe voluto farne una terza versione migliorata. La scultura rappresenta Cristo, originariamente nudo e solo poi coperto da un drappo di bronzo dorato, che si protende verso i fedeli abbracciando i simboli della Passione. Come un dio greco, egli non stringe in mano la vera croce, ma una croce simbolica, e quindi un attributo, che permette di individuarlo e definirlo come una specifica divinità. A questa si aggiunge la canna con la spugna intrisa di aceto.

Se ci si sposta sulla navata sinistra ci si troverà di fronte a uno dei



Filippino Lippi, affreschi della Cappella Carafa

A sinistra: G. L. Bernini, Monumento a Suor Maria Raggi

capolavori barocchi del Bernini: è il *Monumento a Suor Maria Raggi*, una memoria in bronzo dorato e marmo dedicata a una suora della famiglia genovese Raggi. Come se il vento fosse penetrato nell'edificio, i drappi della scultura si muovono vorticosamente, cosicché l'artista ha dovuto fingere di conficcare come un chiodo una croce nel pilastro, da cui pende l'immagine di Maria sorretta da due putti. La commissione fu patrocinata dal cardinale Ottaviano Raggi e proseguita poi dal fratello Tommaso e dal nipote, anch'egli cardinale, Lorenzo.

In ultimo, si rammenti l'immenso patrimonio librario della Biblioteca Casanatense allestita nel convento adiacente: essa è stata nei secoli custode e supporto di conoscenza al pari dell'elefante del Bernini che barrisce di fronte alla chiesa.



**IL CONTO CHE TI DÀ
TUTTI I SERVIZI DI CUI HAI BISOGNO.
SOLO QUANDO NE HAI BISOGNO.**

È nato il conto corrente **MULTIPLO PIÙ SOCI**,
dedicato esclusivamente ai nostri soci.



www.bccroma.it



Presegnato pubblicità rivolta con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato, per quanto non espressamente indicato, è necessario fare riferimento al Foglio Informativo numero 100 che è a disposizione dei clienti, anche sui supporti cartacei, presso tutte le Agenzie della nostra Banca e sul sito www.bccroma.it.



Roma



Esistono molti stargate appena fuori Roma, luoghi segreti che hanno la prerogativa di farci tornare indietro nel tempo in pochi secondi. Ebbene, ne esiste uno anche nel cuore dei Parioli, poco distante dal centro storico. Scopriamolo

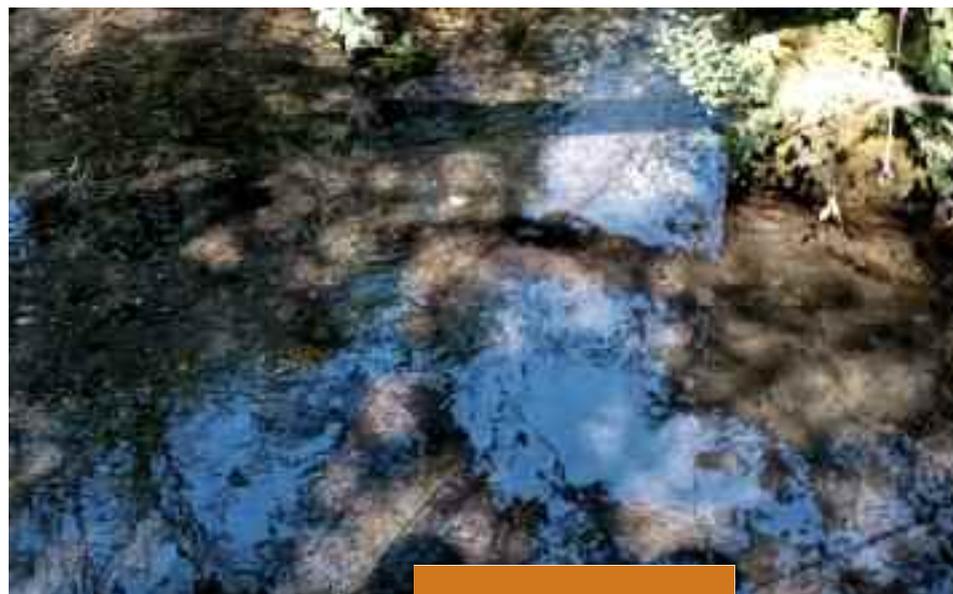
Lo *stargate* dei Parioli

di LUIGI PLOS

Passai i primi ventiquattro anni della mia vita non lontano da qui e attraversai molte volte questo *stargate* da ragazzo, talvolta da solo (e con una discreta incoscienza; ma negli anni '70 non c'era una grande "attenzione" verso quello che combinavano gli adolescenti), talvolta con gli amici. Si trattava, anzi, si tratta, di un foro

nel muro, che conduce nella parte più selvaggia di Villa Ada. Villa Ada un tempo era divisa in due: una parte pubblica e una parte privata (Villa Savoia), e noi ragazzi entravamo in quest'ultima. E, nonostante l'accesso sia oggi libero, il fascino di questa esplorazione è lo stesso di quarant'anni fa. Il modo più intrigante per raggiun-

gere lo Stargate, è percorrere le tranquille vie che si dipanano fra Piazza Ungheria e Piazza delle Muse, con le eleganti palazzine liberty con giardinetto, che danno un'aria d'altri tempi a questa parte dei Parioli. A un certo punto di via Adelaide Ristori giriamo a destra, giungiamo a via S. Filippo Martire e troviamo il foro.



Che io sappia, non esiste a Roma un bosco così intricato, così poco decifrabile e tale da offrire l'esperienza, unica in città, di smarrirsi

Marco e io lo oltrepassiamo e, in un amen, passiamo dalla città alla "wilderness". Una matassa di labili sentieri scendono e salgono nella fitta macchia e subito

perdiamo l'orientamento. Potremmo girare per ore e non uscire da questo bosco, che sembra stregato, e immaginate quale impressione doveva fare a noi ragazzi dell'epoca.

Tempo fa, venendovi a correre al tramonto, complice la stanchezza fisica che non mi permetteva di riflettere, ritrovai il foro solo allorché era quasi notte. Quando ci andrete, vi suggerisco di camminare liberamente, lasciandovi trasportare dall'istinto.

Supererete tronchi caduti, piccole radure, risorgive; sopra di voi una fitta copertura arborea; i rumori della città che cessano per sentire solo il fruscio degli animali che si nascondono nei rovi, il canto degli uccelli... fino a perdervi.

Che io sappia, non esiste a Roma un bosco così intricato, così poco





decifrabile e tale da offrire l'esperienza, unica in città, di smarrirsi. Nel girovagare, vi imparerete in un'armonica vasca di marmo diruta, una torretta, una capanna. Poi giungerete al Forte Antenne, dove udirete di nuovo i rumori dei motori delle auto che sfrecciano lungo la sottostante tangenziale; poi arriverete a uno stagno dai colori iridescenti sotto il sole di mezzogiorno, poi al cospetto di un bunker (dei tanti celati sotto il terreno della villa). Il forte si trova sulla collina detta Monte Antenne, che non significa monte delle antenne, come pensavo quando ero piccolo, ma che viene dal latino "ante amnes" ovvero "davanti ai fiumi". Infatti, anche se oggi è complesso notarlo, per via della copertura boscosa e dello sviluppo urbanistico, dalla sommità di quest'altura si vede l'Aniene, che, non distante, si immette nel Tevere, peraltro in un luogo molto bello paesaggisticamente.



Qui, un tempo, ai margini dei Parioli, c'era un villaggio sabino (i cui ruderi sono stati distrutti durante la costruzione del forte). Essendo il più vicino a Roma, fu il primo ad essere annientato dai Romani: dicono da Romolo stesso. Ovvero in un'epoca quasi leggendaria.

Da Forte Antenne scendiamo per sentieri nella valle, dove incrociamo una larga e frequentata strada bianca. A destra porta a via Panama, a sinistra porta nella grande spianata con il bel lago frastagliato. Questo è uno dei miei luoghi del cuore, quale sede, fin da piccolo, delle mie partite prima di calcio, poi di rugby, immersi nel fango; poi, per dieci anni, di *ultimate* (gioco a squadra con il frisbee). E qui, con un picnic e una palla o un frisbee, concludiamo in bellezza la nostra avventura.

www.luigiplos.it



*Tenuta
del
Pepe Rosa*

Location per

- ❖ eventi
- ❖ catering
- ❖ banqueting

Via del Casale di Sant'Angelo
km 14,800
Anguillara Sabazia (Rm)
www.tenutadelpeperosa.com





CONTO ATENEUM DIAMO CREDITO AI TUOI CREDITI



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi numeri 5 e 5/A che sono a disposizione dei clienti, anche su supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della nostra Banca e sul sito www.bccroma.it - Artwork: studioideo.com



www.bccroma.it

L'OFFERTA
DELLA BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI ROMA
DEDICATA AI GIOVANI
UNIVERSITARI



DIFFERENTE PER FORZA.

LETTERATURA COME CURA

“Quando i libri celano nuovi modi di vedere il mondo” è il sottotitolo di questa ricerca composta da 140 pagine in cui si presentano 24 autori tra Ottocento e Novecento (Edizioni Fili d'Aquilone). L'introduzione è del sociologo Franco Ferrarotti, che invita alla lettura e meditazione perché questo libro sa scavare e riscoprire scrittori noti, classici, premi Nobel ma anche opere dimenticate dalla critica e dai lettori. In copertina l'opera dell'artista Ennio Calabria dal titolo *Questa lunga notte*, nella fotografia di Alessandra Pedonesi.

La rilettura dei brani proposti da Marco Testi ne fa un libro pieno di segni, in cui siamo interpellati a scoprire il senso del nostro cammino. Gli autori e le loro opere (romanzi, saggi, poesie) mostrano la loro attualità, fanno pensare ed agire. Educandoci alla letteratura noi ci affiniamo spiritualmente e ritroviamo nella vita più sensi.

Il libro ci propone varie prospettive: il viaggio, la ricerca, l'amore, la cultura, il tempo, la natura. L'amore per Szyborska non brucia ma salva dalla banalità e dall'indifferenza, per Tolstoj l'amore non può essere confinato e confuso con l'apparenza, per De Rougemont il concetto di amore deve essere analizzato alla luce della poesia dei trovatori e forse dell'eresia càtara, mentre per Bassani l'amore comunica la speranza, nonostante le apparenze nefaste della guerra e dell'odio razziale.

In questo scenario disegnato da Marco Testi un aspetto particolare è quell'incomunicabilità in cui emergono le angosce, le paure, le denunce: per Coetzee vi è incapacità



ed impossibilità di trovare una via d'uscita nei miti contemporanei, per la Travers, autrice di *Mary Poppins*, la salvezza è nel concreto aiuto dell'altro, Chesterton si oppone al disordine del mondo moderno per riportarlo all'ordine originario, la Dickinson sembra suggerire l'ineffabilità della comunicazione perfetta.

Sentieri nascosti, attraverso gli autori proposti, ci invita a porci inquiete domande: quale è la cifra, e quali sono i valori profondi che rimarranno nonostante le mode e le parole d'ordine culturali? Per sintetizzare potremmo dire che in Buzzati rimane il senso profondo dell'attesa, in Lee Masters la memoria, in Dickens la sofferenza e la redenzione di chi è emarginato e condannato dall'opinione della gente.

La natura è una delle realtà, mediate dalla letteratura, che possono salvarci. Per Landolfi la sua essenza non può essere afferrata con l'uso

**Sentieri nascosti
è il nuovo libro
di Marco Testi, critico
letterario e docente
di letteratura, in cui vengono
presentati alcuni brani
di importanti autori tra
Ottocento e Novecento**

della ragione ma con la sensibilità poetica. Per cui il protagonista de *La pietra lunare* trova il suo spazio nella notte in cui dialoga con i fantasmi e le Madri, origine delle cose per poi, all'alba, ritornare al suo iter di vita urbana di sempre.

Ed ecco la figura e il pensiero di san Francesco d'Assisi con il Cantico di Frate Sole, che Marco Testi ha collocato al centro del suo libro. Il Cantico celebra la comunione con il creato, iniziando una nuova poetica, non basata sulla bellezza esteriore ma sulla radicale corrispondenza tra dentro e fuori. Per Francesco semplicemente tutti e tutto dovrebbero essere chiamati 'fratello e sorella'. Il Cantico aiuta tutti, uomini di fede e non, ad aprirsi al mondo. "L'uomo ha dentro di sé la capacità di godere della bellezza del creato, d'intuire che quello che gli altri cercano nella ricchezza e nel potere, è invece a porta di mano, messa sotto i nostri occhi" scrive Marco Testi. Dal messaggio di san Francesco si può affermare che senza poesia si finisce per perdere il senso dell'umano: solo partendo da questa comunione tra letteratura, mito e natura possiamo meglio dedicarci a costruire la pace con tutto il creato.

Un libro, questo di Testi, che propone alcune letture come cura, nel senso di profonda riflessione e revisione sui nostri limiti e individuazione delle possibilità di trovare nuovi e vecchi valori che ci aiutino a salvare la nostra psiche e il nostro pianeta.

Umberto Massimiani

LAZIO

ROMA

- 1 - APPIO LATINO**
Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300
- 2 - FINOCCHIO**
Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.5286.6460
- 3 - RAI**
Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021
- 4 - FIDENE**
Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046
- 5 - PRATI**
Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066
- 6 - ACILIA**
Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388
- 7 - ESQUILINO**
Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106
- 8 - LUNGHEZZA**
Via Fosso dell'Osia, 338/F - Tel. 06.5286.5121
- 9 - SALARIO**
Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411
- 10 - TORRACCIA**
Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146
- 11 - LA RUSTICA**
Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166
- 12 - CASALOTTI**
Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367
- 13 - OTTAVIA**
Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326
- 14 - AURELIO-GIANICOLENSE**
Via C. Serafini, 100 - Tel. 06.5286.5446
- 15 - EUR - I.N.P.S.**
Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5286.6348
- 16 - FONTE MERAUVIGLIOSA**
Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.5286.5001
- 18 - TOR BELLA MONACA**
Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433
- 19 - MASSIMINA**
Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051
- 20 - SELVA NERA**
Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466
- 21 - PIAZZA NAVONA**
Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481
- 22 - LABARO**
Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501
- 23 - TUSCOLANO**
L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516
- 24 - ALESSANDRINO**
Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536
- 25 - TRULLO**
Via Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551
- 26 - EUR - TORRINO**
V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668
- 27 - CASALBERTONE**
Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581
- 28 - LA STORTA**
Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596
- 29 - DRAGONA**
Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606
- 30 - PANTANO BORGHESE**
Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina Km 19,400 - Tel. 06.5286.5621

- 31 - OSTIA**
Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636
- 32 - AURELIO**
Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656
- 33 - CORCOLLE**
Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671
- 34 - MONTESPACCATO**
Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681
- 36 - CASTELVERDE**
Via Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.5286.5691
- 72 - SALLUSTIANA**
Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796
- 103 - CENTOCELLE**
Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156
- 105 - LUDOVISI**
Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148
- 116 - PONTE GALERIA**
Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241
- 119 - CASTEL DI LEVA**
L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261
- 120 - TORRE ANGELA**
Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271
- 121 - MONTESACRO**
Pzza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281
- 124 - PIETRALATA**
Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301
- 125 - TOR VERGATA**
Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311
- 128 - INFERNETTO**
Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346
- 132 - TRASTEVERE**
Pzza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366
- 133 - SAN LORENZO**
Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376
- 134 - LIDO DI OSTIA**
Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386
- 135 - COLLE PRENESTINO**
Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396
- 140 - NOMENTANO TIBURTINO**
Via della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426
- 142 - PONTE DI NONA**
Viale Francesco Caltagirone, 323/325
Tel. 06.5286.5852
- 145 - MAGLIANA**
Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860
- 146 - TRIONFALE**
Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870
- 147 - ARCO DI TRAVERTINO**
Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880
- 153 - TORRE MAURA**
Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900
- 154 - PANTAN MONASTERO**
Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001
- 158 - CIRC. NE OSTIENSE**
Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134
- 159 - PALMAROLA**
Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078
- 163 - VERMICINO**
Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500
- 165 - CONCA D'ORO**
Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180
- 168 - OSTERIA DEL CURATO**
Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

- 169 - PRIMAVALLE**
Via Pietro Maffi, 115/119 - Tel. 06.5286.6653
- 170 - VILLA VERDE**
Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660
- 175 - MALATESTA**
Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371
- 178 - MEZZOCAMMINO**
Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525
- 179 - ANAGNINA**
Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715
- 180 - BORGHESIANA**
Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431
- 182 - GIARDINETTI**
Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465
- 183 - BOCCIA**
Piazza Giureconsulti, 5/8
Tel. 06.5286.5394
- 186 - VESCOVIO**
Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA

- 40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA**
Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701
- 41 - POLI - ORZIERE**
Piazzale Orziere, 4 - Tel. 06.5286.5920
- 44 - SACROFANO**
Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721
- 45 - MENTANA**
Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746
- 46 - CERVETERI**
Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761
- 47 - VICOVARO**
Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230
- 48 - MACCARESE**
Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776
- 59 - CIVITAVECCHIA**
Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575
- 79 - VELLETRI**
Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811
- 106 - FIUMICINO**
Via delle Ombre, 17 - Tel. 06.5286.6062
- 110 - POMEZIA**
Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186
- 111 - GUIDONIA MONTECELIO**
Via Marenmmana Inferiore, 93
Tel.0774.520210
- 112 - LARIANO**
Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196
- 113 - ARDEA**
V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.5286.5206
- 115 - LIDO DEI PINI (Ardea)**
Lungomare della Pineta, 128
Tel. 06.5286.5226
- 118 - CASALI DI MENTANA**
Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251
- 122 - GALLICANO NEL LAZIO**
Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991
- 123 - RIGNANO FLAMMINIO**
Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904
- 126 - SEGNI**
Pzza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321
- 127 - COLLEFERRO**
Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331
- 129 - TIVOLI TERME**
Centro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22.300
Tel. 06.52866520

- 130 - ARANOVA (Fiumicino)**
Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356
- 137 - FONTE NUOVA**
Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406
- 138 - SANTA MARINELLA**
Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390
- 139 - MONTEROTONDO**
Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416
- 149 - BRACCIANO**
Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940
- 150 - FIANO ROMANO**
Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930
- 151 - ARTENA**
Via Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890
- 156 - TORVAIANICA (Pomezia)**
Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910
- 162 - PASSOSCUIRO (Fiumicino)**
Via San Carlo a Palidoro, 272
Tel. 06.5286.6490
- 174 - MANZIANA**
Via Braccianese Claudia km. 27,30
Tel. 06.5286.5216
- 181 - LADISPOLI**
Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755
- 195 - CANALE MONTERANO**
Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840
- 198 - FRASCATI**
Via Tuscolana Vecchia, 109
Tel. 06.9422608
- 199 - PALESTRINA**
Via Prenestina Antica, 22 - Tel. 06.5286.5805

PROVINCIA DI FROSINONE

- 131 - FROSINONE**
Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905
- 136 - SORA**
Piazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095
- 143 - CECCANO**
Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920
- 148 - FERENTINO**
Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980
- 155 - ANAGNI**
Via Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950
- 172 - GIGLIO DI VEROLI**
Via Sant'Angelo in Villa, 26
Tel. 0775.833974
- 177 - TORRICE**
Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

PROVINCIA DI LATINA

- 42 - CORI**
Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930
- 43 - NORMA**
Piazza Roma snc - Tel. 0773.493060
- 53 - CISTERNA DI LATINA**
Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786
- 141 - APRILIA**
Via Antonio Gramsci, 1 - Tel. 06.5286.5436
- 185 - LATINA**
Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO

Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVA

Via Amerigo Vespucci, 21

Tel. 0765.840910

62 - AMATRICE

Viale Padre Giovanni Minozzi, snc

Tel. 06.52866565

76 - RIETI

Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

109 - POGGIO MIRTETO

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO

Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA

Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO

Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE

Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIA

Strada Provinciale Porto Clementino snc

Tel. 0766.842510

188 - MONTE ROMANO

Piazza XXIV Maggio, 4 - Tel. 0766.860024

189 - FARNESE

Corso Vittorio Emanuele III, 404

Tel. 0761.458350

190 - MONTALTO DI CASTRO

Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

193 - CAPRANICA

Via Luigi M. Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLA

Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla

Tel. 0761.483303

196 - ORIOLO ROMANO

Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

ABRUZZO

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCASSEROLI

V.le Principe di Napoli, 48

Tel. 0863.562150

38 - SCANNO

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO

Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSCIANA

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO

Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCIO

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACOZZO

Via Vittorio Veneto snc

Tel. 0863.562160

68 - AVEZZANO

Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALO

Strada Statale 17

Km 24,900 - Tel. 0862.310639

99 - L'AQUILA CENTRO

Viale Aldo Moro, 33

Tel. 0862.310617

100 - MONTEREALE

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA

Via XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

102 - CAGNANO AMITERNO

Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

104 - CELANO

Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO

Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

157 - PAGANICA

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO

Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

201 - CAMPODARSEGO

Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO

Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI

Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE

Via Cà Dolfin, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE

Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA

Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZ

Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE

Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE

Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE

Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO

Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE

Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO

Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA

Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel.

049.9221640

216 - SANTA MARIA DI NON

CURTAROLO

Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADILLA

Via Pozzetto, 30 - Tel. 049.5970700

222 - SAN DONO - MASSANZAGO

Via Papa Giovanni XXIII, 1

Tel. 049.9360408

224 - PIAZZOLA SUL BRENTA

Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE

Via dei Custozza, 34 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA

Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO

Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO

Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

232 - LIMENA

Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA S. CUORE

Via S. Cuore, 20 - Tel. 049.9290092

235 - SAN GIORGIO IN BOSCO

Via Valsugana, 149 - Tel. 049.9451185

236 - OSPEDALETTO EUGANEO

Via Roma Ovest, 25 - Tel. 042.9678800

237 - ARQUA' PETRARCA

Piazza San Marco, 2 - Tel. 042.9777157

238 - MONTAGNANA

Piazza Vittorio Emanuele II, 5

Tel. 042.9179300

239 - MERLARA

Via G. Marconi, 68 - Tel. 042.985474

240 - CASALE DI SCODOSIA

Piazza A. Moro, 48 - Tel. 042.9878000

241 - URBANA

Via Roma, 343 - Tel. 042.9878787

242 - BORGO VENETO

Via Matteotti - Tel. 042.9841184

PROVINCIA DI VENEZIA

223 - VETERNIGO

SANTA MARIA DI SALA

Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

PROVINCIA DI VERONA

243 - SAN BONIFACIO

Via Minghetti, 20 - Tel. 045.7611900

244 - ALBAREDO D'ADIGE

Via Marconi, 4 - Tel. 045.7000200

PROVINCIA DI TREVISO

230 - RESANA

Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

PROVINCIA DI VICENZA

245 - LONIGO

Via Garibaldi, 2 - Tel. 044.4437031

SPORTELLI INTERNI

RAI

Via Asiago, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5041

MINISTERO DI GIUSTIZIA

L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

AEROPORTO DI PRATICA DI MARE

Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

CENTRO SVILUPPO MATERIALI

Via Castel Romano, 100 - Roma

Tel. 06.5286.5821

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai

Via Leopoldo Serra, 32 - Roma

Tel. 06.5286.5571

OSPEDALE S. CAMILLO

Circonvallazione Giannicolense, 87 - Roma

Tel. 06.5286.5836

SOGEI

Via Mario Carucci, 99 - Roma

Tel. 06.5286.5090

TESORERIE COMUNALI

ALFEDENA (Aq)

Via E. De Amicis - Tel. 0864.842924

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)

Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

BARREA (Aq)

Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

CASTEL MADAMA (Roma)

Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

CIVITELLA ALFEDENA (Aq)

Via Nazionale, 2/A - Tel. 0864.842945

COLLELUNGO SABINO (Ri)

Via V. Veneto, 15 - Tel. 0765.840947

CORI VALLE (Lt)

Via Accrocca, 1 - Tel. 06.5286.5061

GALLESE (Vt)

Pzza Duomo, 1 - Tel. 0761.518980

LECCE DEI MARSÌ (Aq)

Corso d'Italia, 1 - Tel. 0863.562180

MAZZANO ROMANO (Roma)

Via Milano, 2 - Tel. 06.5286.5740

ROCCA MASSIMA (Lt)

Via Rocca Massima, 17 - Tel. 06.5286.5935

VILLALAGO (Aq)

Pzza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

VILLAVALLELONGA (Aq)

Via Marsicana - Tel. 0863.562185

*Dedichiamo ai Clienti
del Credito Cooperativo
soluzioni assicurative
per accrescere
la tranquillità
di oggi e di domani*

Tranquillità su misura



“Dedichiamo ai clienti del Credito Cooperativo una vasta gamma di prodotti assicurativi che rispondono alle diverse esigenze di protezione e investimento, per dare la possibilità di valorizzare il proprio risparmio con soluzioni sicure ed orientate a dare maggiore valore al futuro, per accrescere la tranquillità di oggi e di domani.”

BCC Vita e BCC Assicurazioni sono le Compagnie di assicurazioni dedicate al Credito Cooperativo. Operano esclusivamente tramite la rete degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo, cogliendo le esigenze specifiche del sistema e sfruttando tutte le sinergie con le altre Società del Gruppo Bancario Iccrea.